BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett. Biblioteca Civica

Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 615 - Giovedì 3 Marzo 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

RISVEGLIO MEDITERRANEO

Appena finita la guerra, il Mediterraneo pareva diventato, più che un mare carico di storia e di destino, un lago secondario frequentato soltanto da qualche popolo che viveva lungo le sue rive. I grandi mari erano quelli sconfinati che legavano insieme i remoti continenti, quelli dove si muovevano per interminabili percorsi le flotte mercantili e militari del mondo. Che cosa valeva più il Mediterraneo? La sua gente era a terra. Prostrato il mondo latino davanti al trionfo degli slavi, degli anglosassoni; finito l'interesse del Canale di Suez reso archeologico dalle nuove forme di celerità aerea, cessata quindi l'importanza della strada che conduceva dall'Atlantico all'Oriente; polverizzato il mondo arabo con poca gente e molte discordie, impoverito tutto il Medio Oriente dall'inaridirsi della natura che pareva non dovesse riservare sorprese capaci di dargli nuova vitalità. Povero Mediterraneo e poveri Paesi che vi stavano immersi come dentro ad un astuccio logorato dallo strofinio dei secoli!

La storia si svolgeva al di fuori di esso. Russia e Patto atlantico, ecco i due termini tra i quali si dibattevano le contese dei trionfatori contemporanei. Bisognava stare cogli uni o cogli altri, e stando cogli uni, i soli coi quali potevamo stare, stando cioè col mondo occidentale, pareva fosse obbligatorio dimenticarsi il Mediterraneo come culla ormai vuota per volgere i pensieri ed i problemi agli oceani, soltanto agli oceani che reclamavano tutta la attenzione universale. Infatti l'interesse degli orientali si fermava ai margini del Mar Nero, alla Persia, escludendo dal proprio raggio d'azione le terre ed i mari mediterranei; l'interesse degli occidentali, secondo i programmi suggeriti dagli inglesi, si fermava alle Alpi occidentali ed alla Francia escludendo insieme con l'Italia tutto il bacino mediterraneo, dove l'Inghilterra aveva raccolti soltanto dispiaceri cocenti, in Palestina, in Egitto, nel mondo arabo svogliato e infedele. Negli ultimi anni questo miracoloso mare nel quale noi viviamo da prigionieri e da protagonisti nel medesimo tempo, questa casa nella quale si può essere chiusi come in un campo di concentramento o si può spaziare come in un meraviglioso orto del destino, non stava più alla ribalta della vicenda umana.

Improvvisamente il Mediterraneo è tornato alla ribalta, come un vecchio attore che si credeva scomparso dalla scena ed invece aveva risorse inaspettate, resistenze imprevedute e fulgori dei quali nessuno si era accorto. L'ora del Mediterraneo scocca anche in questa metà del ventesimo secolo, e si apre per esso, quindi per noi, un orizzonte nuovo del quale sarebbe sciocco ed imperdonabile non profittare per il futuro del nostro Paese.

Dobbiamo questo capovolgimento al trionfo della geografia e della natura nei piani che l'Occidente sta per svolgere in difesa della civiltà cristiana. Il programma inglese era la morte dell'Europa. Abbandonare quasi tutto il continente e quasi tutto il Mediterraneo ad una eventuale avanzata asiatica avrebbe significato ripetere l'errore degli ultimi anni, quello cioè di lasciare correre gli eventi per dover poi in un secondo tempo liberare invece di un territorio vivo, rovine e cimiteri. L'Europa, il Mediterraneo, sarebbero stati sconvolti dagli invasori, poi frantumati dai liberatori, infine l'Occidente avrebbe potuto stendere il proprio lenzuolo vittorioso, ma funebre, sopra un mare glorioso ed un glorioso continente scrivendovi l'elogio mortuario in purissimo linguaggio anglosassone. No, bisognava conservare e non cedere terra e mare, occorreva serrare nella cerchia occidentale Europa e Mediterraneo non come una *res nullius* da abbandonare in caso di rovesci, ma come parte integrale del settore umano che deve essere risparmiato alle sventure di una occupazione straniera. Questo compresero gli americani e quindi il fervore, il lievito, le pulsazioni che animano tutto il mondo occidentale in vista di una organizzazione gigantesca che fissi e sviluppi la cristianità si sono estesi di colpo al mare che sembrava dimenticato, alle terre che dovevano essere escluse.

Questo era già molto, voleva dire la resurrezione mediterranea nella vita di domani. Ma l'organizzazione occidentale non è soltanto preparazione ad una eventuale difesa, sistema per garantirsi libertà e indipendenza, essa vuole anche legare i popoli che ne fano parte ad un tipo di vita attivissimo nel tempo della pace, essa esige che ciascun Paese incluso nella fortezza pensi a saper vivere prima ancora di saper combattere; in questo senso gli Stati Uniti aiutano ormai anche il Mediterraneo.

Ecco, forse, il punto principale, il più felice del nuovo assetto. Il Piano Marshall si estende anche al Medio Oriente, vale a dire comprende tutto il bacino mediterraneo, circondandolo di iniziative, di mezzi, di imprese le quali daranno al vecchio e stanco mare una vitalità che da tempo nessuno aveva immaginato potesse recuperare. Dove si alzerà la bandiera dell'Occidente non ci deve essere posto per l'ozio e per la pigrizia: questo è il principio, e poichè la natura ha svelato in questo medesimo tempo, quasi per un miracolo, sorgenti insospettate di petrolio nelle terre arabe che fanno capo al mare europeo, ecco che al risveglio politico si va accoppiando un risveglio economico che avrà proporzioni gigantesche nei propositi americani, propositi ai quali l'Italia e specialmente i suoi scali marittimi dovranno essere interessati. Tutte le regioni che dormivano attorno al mare verso oriente, lande di sabbie, litorali desertici o poco popolati, tutte le regioni che si scaldavano al sole come lucertole senza darsi da fare avranno una sveglia vigorosa dalla messa in valore di questo piano che stende le sue zampe fino al Golfo Persico passando per i territori arabi, sionistici, libanesi, africani.

Vogliamo averne un'idea? Soltanto nelle zone tra Suez e le foci del Tigri, sono in esame i seguenti progetti: progetto di irrigazione per l'Alto Tigri e l'Alto Eufrate, progetto di irrigazione in Transgiordania con la canalizzazione delle acque del Giordano; creazione di un sistema di comunicazioni mediante la ricostruzione delle ferrovie dell'Hedgiaz ed un canale tra Akaba e Haifa, via fiume Giordano e lago di Tiberiade. Inoltre è stato elaborato un piano per un sistema stradale e ferroviario da una costa all'altra dell'Arabia Saudita; è in studio la costruzione di un nuovo sistema di dighe sul Nilo e di sfruttamento delle riserve idriche egiziane per la produzione dell'energia elettrica. Le tre più importanti compagnie di petrolio del Medio Oriente, Irak Petroleum, Arabian American e Anglo Iranian, hanno già fatto proposte ai Governi siriano e libanese per impianti di raffinerie.

Questi sono dati sommari di alcune delle iniziative in corso, ma il piano investe Egitto, Libia, altre regioni africane più lontane, sempre verso l'oriente del continente nero e tutto questo nuovo impulso del quale noi diamo oggi soltanto un'idea, dev'essere sviluppato anche nel quadro di una collaborazione italiana che non può essere soltanto collaborazione di mano d'opera, ma di tecnici, di impianti, di trasporti marittimi, di attività industriali.

Ecco perchè noi segnaliamo fin d'ora questo risveglio mediterraneo all'attenzione della classe dirigente italiana, perchè nel quadro del Piano Marshall per il Mediterraneo l'Italia dovrà trovare un vasto sbocco, non soltanto in collaborazione con gli anglosassoni, ma anche coi gruppi francesi, spagnoli, greci, turchi, egiziani ed arabi. Soprattutto in Africa. Ma di questo riparleremo a parte. Oggi segnaliamo soltanto che un'ora di estremo interesse per il Mediterraneo sta per scoccare, che bisogna essere preparati a non guardarla da lontano nelle mani altrui, ma occorre gettarvisi dentro con buona lena per trarne quanti più frutti sia possibile a vantaggio del nostro Paese, il Paese più mediterraneo di Europa e d'Africa.

ORAZIO PEDRAZZI

IL P.S.L.I. RIMANE AL GOVERNO
Saragat ha ritirato le dimissioni

Soddisfazione di De Gasperi per la soluzione della "crisetta" - Tremelloni rappresenterà l'Italia nell'OECE: Pella gli succede nel CIR

ROMA, 2. — La minaccia di una crisi governativa a seguito delle dimissioni dell'on. Saragat, alle quali — come si apprende soltanto oggi — erano seguite pure quelle dei Ministri Tremelloni e Ivan Matteo Lombardo, e delle profonde divergenze ed incertezze esistenti in seno al P.S.L.I., è rientrata ufficialmente questa sera con le dichiarazioni dell'on. De Gasperi al Consiglio dei Ministri.

Ai membri del Governo riuniti alle 20.30 al Viminale, il Presidente del Consiglio ha reso noto che «gli sviluppi della situazione hanno permesso al Vicepresidente Saragat e ai due colleghi Lombardo e Tremelloni di ritirare le loro dimissioni e di continuare così — ha detto De Gasperi — una collaborazione che noi tutti, qui nell'ultimo Consiglio, avevamo auspicata e confermata. Riprendiamo così il nostro comune lavoro ispirato dal senso di responsabilità che tutto ci fa subordinare agli interessi del Paese e alla difesa dei comuni ideali di libera democrazia e di giustizia sociale».

Riserve del P. S. L. I.

De Gasperi ha quindi annunciato la nomina dell'on. Tremelloni a rappresentante dell'Italia in seno al Comitato direttivo dell'OECE. A sostituirlo alla Vicepresidenza del CIR è stato designato il Ministro del Tesoro Pella.

L'on. Saragat ha ringraziato il Presidente del Consiglio per la fiducia e per l'alta considerazione dimostratagli e per la piena valutazione del significato della collaborazione governativa.

Al termine della riunione, lo on. Tremelloni ha dichiarato ai giornalisti di sentirsi particolarmente onorato di essere chiamato a rappresentare l'Italia all'OECE. Dopo aver conferito con il conte Sforza, il deputato socialdemocratico è partito alla volta di Parigi, dove già giovedì avranno inizio i lavori del Comitato direttivo dell'Organizzazione economica per la cooperazione europea.

La riunione della direzione del P.S.L.I., iniziatasi ieri nel pomeriggio, s'era prolungata per tutta la notte scorsa ed aveva concluso i suoi lavori soltanto alle 3.30 di questa mattina, approvando all'unanimità un ordine del giorno in cui si invitava l'on. Saragat a desistere dalle sue dimissioni. In esso si dichiarava inoltre che nessun fatto era intervenuto ad impedire la continuazione della collaborazione al Governo. La direzione del P.S.L.I. ha confermato però la necessità di una revisione dell'attuale formula di collaborazione.

Il punto culminante della discussione si ebbe quando Faravelli avanzò la proposta di affidare la responsabilità della segreteria politica e della direzione del giornale alla sua frazione, che è quella di centro, dichiarando che essa era pronta a farlo. Dati gli insanabili contrasti che si erano manifestati nel corso della discussione, sembrava che la proposta di Faravelli rappresentasse l'unica via d'uscita.

A questo punto Saragat è stato abile e il suo intervento è valso a provocare la risoluzione che poi è stata accolta. In sostanza il leader del partito ha definito coraggiosa la proposta della frazione centrista, ma si è domandato se tale proposta rispecchiava le conclusioni del Congresso di Milano ed ha risposto negativamente, perchè a Milano la frazione di destra aveva ottenuto una votazione di maggioranza.

L'on. Saragat si è poi dichiarato pronto al trasferimento dei poteri, a patto però d'una analoga concessione da parte della corrente di sinistra, ed ha chiesto a Faravelli di indicare subito i nomi degli uomini che egli intenderebbe designare per le cariche ministeriali, perchè, ha osservato, è evidente che appena Faravelli e i suoi amici politici avranno preso possesso della segreteria e della direzione dell'organo del partito, Lombardo, Tremelloni, e io usciremo dal Governo, non potendo assumerci responsabilità che non ci competono. La discussione è poi continuata ancora a lungo, ma questo punto fermo ha sempre dominato fino alla decisione finale per la permanenza al Governo.

Le decisioni prese sono state recate al Presidente del Consiglio dallo stesso on. Saragat accompagnato dai Ministri Tremelloni e Ivan Matteo Lombardo. Saragat all'uscita ha fatto rilevare ai giornalisti che le conclusioni a cui era pervenuta la direzione del suo partito potevano considerarsi soddisfacenti, anche perchè la discussione era terminata con un voto unanime.

I gruppi parlamentari del P.S.L.I. hanno discusso lungamente questa sera la linea politica del partito in relazione ai recenti avvenimenti, approvando in fine all'unanimità le decisione prese dalla direzione del partito.

Naturalmente la risoluzione approvata dal P.S.L.I. è molto commentata. E' prevalsa la tesi di Saragat, si osserva, ma è stata raggiunta a proposito una soluzione provvisoria che non offre garanzie di stabilità durature, a giudicare almeno dal tono della polemica che tale dichiarazione ha preceduto. E' certo dunque che il P.S.L.I. continuerà a trovarsi in una posizione instabile e ciò apparirà chiaro al prossimo dibattito sulle condizioni per la collaborazione al Governo.

Disappunto a sinistra

I social-comunisti, che in questi giorni si sono asciugati i polmoni sul fuoco della «crisetta», non nascondono il loro disappunto per la piega che hanno preso gli avvenimenti. I loro giornali, nelle affrettate notizie pubblicate stamane, parlano tutti di capitolazione della sinistra del P.S.L.I. e con questa affermazione tradiscono le loro speranze deluse.

Domani si riunirà la direzione nazionale del partito liberale che tra l'altro dovrà occuparsi della sostituzione dell'on. Bellavista, dimesso recentemente per motivi personali da Sottosegretario alle Finanze. Negli ambienti del P.L.I. si conferma che tali dimissioni sono da attribuirsi agli impegni derivanti all'ex Sottosegretario dalla sua cattedra all'Università di Trieste. Tra i probabili successori viene fatto il nome dell'on. Colitto.

Prossimo rimpatrio di italiani dall'Albania

ROMA, 2 — Un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato questa mattina che vi sono ragioni per sperare nel prossimo rimpatrio di uno scaglione di italiani attualmente detenuti in Albania. Le relazioni diplomatiche tra l'Italia e l'Albania sono tuttora interrotte, non essendo stati accreditati rappresentanti diplomatici presso i Governi dei due Paesi. Lo stesso portavoce dichiarava che l'annunciato rimpatrio è dovuto all'interessamento personale del Ministro Sforza con alcune Cancellerie che hanno rappresentanze diplomatiche a Tirana.

L'attentatore di Togliatti rinviato a giudizio

ROMA, 2. — Si è chiusa la istruttoria a carico dello studente Antonio Pallante, che il 14 luglio scorso attentò alla vita dell'on. Palmiro Togliatti, sparando contro di lui vari colpi di rivoltella. L'istruttoria è stata assai ampia ed esauriente.

Compiuta l'istruttoria, il sostituto Procuratore dott. Dandolo ha consegnato stamane al Procuratore generale dott. Ferraudo la sua requisitoria scritta, con la quae chiede il rinvio a giudizio dell'attentatore per rispondere di tentato omicidio in persona dell'on. Palmiro Togliatti, con l'aggravante della premeditazione e dei reati minori connessi con l'attentato.

Si ritiene che il processo potrà essere celebrato nei prossimi mesi di maggio o di giugno.

EINAUDI RICEVE i piloti Bonzi e Lualdi

ROMA, 2. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale gli aviatori Leonardo Bonzi e Mario Lualdi reduci dal volo transatlantico con «L'Angelo dei Bimbi».

In mattinata i due trasvolatori sono stati ricevuti pure dall'on. De Gasperi, il quale si è congratulato per il loro «raid» che, ispirato ad una causa profondamente umana, si è rivelato una straordinaria ambasceria d'italianità.

L'ESTENSIONE DEL PATTO ATLANTICO

Per l'Italia non ci sono opposizioni di principio

Tarchiani avrebbe chiesto una precisazione

WASHINGTON, 2. — Acheson ha oggi dichiarato, nella sua conferenza stampa del mercoledì, che fra i rappresentanti delle sette Nazioni che attualmente negoziano il Patto atlantico si sta esaminando la questione della partecipazione di altre Potenze ai negoziati. Dopo avere affermato di sperare in un sollecito accordo, egli ha precisato che l'Italia potrà figurare fra le Nazioni cui verrà chiesto di partecipare alle discussioni per la conclusione dell'Alleanza.

Si è creduto di ravvisare, nelle dichiarazioni di Acheson — che non ha fatto oltre a quello dell'Italia, nomi di altri Paesi — una risposta indiretta alla notizia apparsa oggi sulla stampa americana secondo cui l'Ambasciata d'Italia a Washington avrebbe fatto dei passi presso il Dipartimento di Stato per conoscere se la candidatura dell'Italia al Patto sia stata ultimamente messa in disparte su consiglio del Comitato senatoriale per le relazioni con l'Estero. Acheson ha probabilmente voluto smentire la notizia e rassicurare in pari tempo l'Italia. Tuttavia si è dell'opinione che la stampa non abbia esagerato riferendo che il Senato ha manifestato delle opposizioni formali alla entrata dell'Italia nel Patto prima che questo sia concluso. Non si tratta però di opposizioni di principio, ma di una comprensibile preoccupazione per l'inevitabile ritardo che un'entrata di altri Paesi verrebbe a provocare alla ratifica del documento. Sarebbe inoltre motivo di qualche esitazione l'estendere l'alleanza ad una singola Nazione del Mediterraneo, mentre risulta che anche altri Paesi, come la Grecia e la Turchia, hanno manifestato più volte la loro volontà di partecipare ad un patto con le Nazioni dell'Occidente. Si spera comunque che questi problemi vengano risolti nel corso dei prossimi colloqui che Acheson avrà con la Commissione senatoriale e successivamente con i rappresentanti delle sei Potenze firmatarie.

Intanto stasera si è appreso da fonte vicina all'Ambasciata danese che il Governo di Copenaghen avrebbe deciso di aderire ad un eventuale invito di Washington per la partecipazione ai negoziati del Patto atlantico.

Oggi il Ministro dell'Esercito Royall ha annunciato che il Segretario aggiunto all'Esercito Tracy S. Voorhes assumerà d'ora in poi la responsabilità dei territori occupati, carica ricoperta dal dimissionario gen. Draper. Egli presiederà pertanto alle questioni delle zone d'occupazione americane in Austria e in Germania, a Trieste, in Giappone e in Corea. Voorhes è un avvocato di 59 anni.

IL FUTURO dell'Europa

Ministri di nove Paesi europei si sono riuniti recentemente a Parigi per trovare un meccanismo più efficiente per l'Organizzazione della cooperazione economica europea. Nonostante, però, il notevole risalto dato alla riunione dai giornali e dalla radio, a non pochi lettori, confusi dalla valanga dei termini tecnici — dalla bilancia di pagamenti ai programmi per la coordinazione degli investimenti — dal gran numero dei piani a lunga scadenza, può esser sfuggito il significato della riunione dell'OECE, come forse possono essere non sufficientemente chiari i risultati conseguiti dall'Organizzazione nell'attuare il programma di ripresa europea. Eppure il ricordo dello spirito di gretto nazionalismo che caratterizzava la trattazione degli affari economici europei soltanto dieci o quindici anni fa, dovrebbe bastare per definire, quanto è stato raggiunto a Parigi, un risultato senza precedenti, come ebbero a sottolineare uomini di Governo europei ed americani.

E' soprattutto per merito della cooperazione fra le 19 Nazioni europee che il Piano Marshall ha conseguito successi tanto notevoli nel suo primo anno di vita. Non solo sono saliti i livelli della produzione industriale e di quella agricola, ma è altresì aumentato in modo del tutto imprevisto il volume delle esportazioni dei Paesi dell'ERP. In Italia il volume delle esportazioni del 1948 ha superato di quasi il 50 per cento quello del 1947. Nell'attuale anno finanziario 1948-49, con quanto ricaveranno dalle loro esportazioni o in altro modo — con i traffici turistici, per esempio — i Paesi dell'ERP riusciranno probabilmente a pagare più della metà delle loro importazioni dall'estero. Vi è stata ovunque una stabilizzazione finanziaria e dei prezzi ed in Italia la gente ha acquistato nuova fiducia nella lira, che si è mantenuta stabile per tutto il 1948, mentre il volume dei risparmi privati ha segnato un notevole aumento.

Tutto ciò è il riultato della fruttuosa cooperazione fra le Nazioni europee, che oggi spontaneamente s'informano reciprocamente sui rispettivi dati relativi ai traffici commerciali, dati che un tempo erano con cura tenuti segreti. Inoltre, mentre gli scambi commerciali fra i Paesi dell'Europa occidentale ricominciano a fluire, particolare attenzione viene rivolta alle possibilità di riattivare i traffici fra l'Oriente e l'Occidente europeo. Per lungo tempo l'Europa orientale ha fornito all'Europa occidentale alcuni generi di cui quest'ultima ha estremo bisogno, quali il carbone, il legname ed il grano, e la ripresa dei traffici fra l'Oriente e l'Occidente europeo può facilitare la soluzione del problema del dollaro nei Paesi dell'ERP.

Il Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda prima, e l'Italia e la Francia dopo, si sono spinte a fondo nella via della cooperazione economica, sebbene nessuno dei due gruppi di Paesi abbia trovato facile la via del successo. Esse stanno preparando il terreno per altri Paesi che attualmente devono affrontare il problema più difficile: quello di compiere radicali trasformazioni alla propria struttura economica. Nei prossimi mesi i Governi europei dovranno affrontare importantissime decisioni, che devono essere prese e messe in atto, se l'Europa vuole rimanere in piedi. E' stato dimostrato che non si può provvedere al benessere materiale dei popoli di Europa, se i vari Paesi cercano la loro salvezza seguendo vie separate. La ripresa dell'economia europea esige che la opera di ricostruzione avvenga per vie nuove ed audaci.

Ecco alcuni dei problemi che devono essere risolti: i Paesi europei devono stabilizzare le loro valute e sbarrare la via all'inflazione, e ciò richiede un aumento delle tasse ed un sistema fiscale più efficiente. I Paesi europei debbono aumentare la produzione individuale della mano d'opera abbassando i prezzi e migliorando la tecnica della vendita. Essi debbono incrementare gli scambi commerciali intereuropei abolendo le barriere tariffarie, costituendo unioni doganali e modificando le barriere di migrazione sì da permettere un considerevole spostamento della mano d'opera.

Come l'amministratore dell'ECA, Paul Hoffman, ebbe a dichiarare al Comitato misto per gli Affari Esteri del Congresso degli Stati Uniti, la ripresa economica riveste aspetti che superano di gran lunga il fatto puramente economico. I problemi europei non possono essere affrontati semplicemente in termini di economia o divisi in compartimenti economici, politici, sociali e militari nettamente distinti. Il problema europeo è quello di assicurare all'uomo un tenore di vita sufficientemente elevato per essere di incentivo al lavoro, alla vita ed al progresso, come uomo libero. La necessità di affrontare questo problema ha già fatto sorgere fra i Paesi europei alcune forme di cooperazione assai efficaci. Se la cooperazione è possibile in questo campo, essa può essere possibile anche in altri. E' assai probabile che le misure necessarie per realizzare la ripresa economica possano costituire la base per un edificio assai più grande, quello della unione delle libere Nazioni di Europa.

E. C.

GLI OPPOSITORI DI KRAVCENKO HANNO VUOTATO IL LORO SACCO

I documenti forniti dal Governo sovietico non riescono a provare un valido capo d'imputazione: si tratta di accuse limitate, "briciole spremute col contagocce"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2 — *Gli avversari di Kravcenko hanno dato fuoco alle ultime polveri: Nordman ha prodotto oggi i residui documenti di prova, in gran parte documenti di carattere ufficiale e tutti provenienti dalla Russia, svelando così completamente le armi di cui si servirà nel corso dell'arringa di difesa. Essa costituirà l'epilogo del processo, che è ormai imminente.*

Izard non ha mancato di rimproverare al collega la scorrettezza professionale rappresentata da questa tardiva comunicazione di alcuni documenti essenziali, avvenuta, contro ogni buona norma forense, proprio negli ultimi giorni del dibattito, alla vigilia delle arringhe.

Come ho detto ieri, tra i due colleghi della Parte Civile e della Difesa i rapporti personali sono molto tesi. Le passioni di questo processo hanno finito per cancellare le tradizioni di neutralità degli avvocati. Nordman del resto, più che un patrocinatore dei suoi clienti, è un loro compagno di partito e in tutto il dibattito è apparso non tanto l'avvocato di «Lettres françaises» quanto l'avvocato del partito comunista. Questa netta posizione polemica ha offerto senza dubbio alla Difesa il vantaggio d'una solidarietà, d'una disciplina organizzata, d'una perfetta intesa tra clienti, avvocati e testimoni.

La stessa cosa non si può dire della Parte Civile, dove non sempre la foga impulsiva di Kravcenko si è trovata d'accordo con l'abilità e la prudenza dei suoi avvocati e le cui testimonianze perdono qualche volta l'impostazione giusta. Di più, e questo è detto unicamente per valutare le difficoltà di una lotta che ha messo di fronte un uomo ad un partito politico organizzato e favorito dalla protezione di un Governo straniero, la Difesa ha potuto ampiamente attingere ai documenti inerenti la vita di Kravcenko in Russia ed ha avuto a sua disposizione mezzi che di ordinario mancano ad un patrocinatore privato. Nordman ha così potuto esibire oggi il libretto militare di Kravcenko per ricavarne elementi di prova a vantaggio dell'accusa di diserzione, gli estratti del casellario giudiziario per confermare la tesi di condanna subita dal Kravcenko per malversazione e tutta una serie di altri documenti relativi alle funzioni che egli ricopriva nell'officina di tubi in Siberia.

Bisogna dire subito, per chiarezza del lettore, che non si tratta affatto di prove decisive, ma soltanto di documenti indiziari sui quali, naturalmente, la Difesa costruirà il castello di argomentazioni più o meno pertinenti. Kravcenko del resto ha subito fatto le più ampie riserve su alcuni di questi documenti. Essi sono stati presentati così tardi per rendere materialmente impossibile la verifica della loro autenticità. E' quindi del tutto giustificato il sospetto che siano stati fabbricati di sana pianta, come di sana pianta venne inventato l'articolo del misterioso agente americano Sim Thomas, che è all'origine del processo.

Ma Izard, a proposito dei documenti presentati oggi, ha fatto una dichiarazione che mi sembra ancora più importante: «Ormai — egli ha detto — i nostri avversari hanno vuotato il sacco delle sorprese. E' chiaro ed evidente che il Governo sovietico ha messo a disposizione tutto il suo archivio, tutto l'armamentario poliziesco e burocratico del regime. Immagino che le tracce lasciate da Kravcenko in Russia nelle varie città dove abitò, nelle organizzazioni di cui fece parte, nelle aziende presso le quali lavorò, negli enti militari e politici dove prestò servizio siano state attentamente vagliate per non dire, in qualche caso, perfino falsificate. Ebbene di tutti questi lavori, non restano come risultati che un formulario impugnabile perchè di vecchia data ed ampliato con evidente lepidezza, e due o tre documenti di portata particolare su casi ed accuse limitate che la Difesa esibisce soltanto oggi e sui quali ci riserviamo di ritornare. Sono briciole spremute con il contagocce. Nemmeno il potente Governo Sovietico è riuscito a provare in tutta la vita di Kravcenko un valido capo d'imputazione. E' questa la prova più clamorosa in favore del mio cliente ed il tribunale l'apprezzerà per quello che merita».

Diamo una scorsa obiettiva ai documenti. Il libretto militare di Kravcenko precisa la sua posizione di capitano di complemento nei ruoli della riserva. Era sottoposto a richiami ed a controlli dell'autorità militari. Non si può dire che abbia disertato di fronte ad una obbligazione reale ed immediata. Era mobilitabile, non mobilitato. La discussione su questo punto sarà difficile. Bisognerà vedere quali misure prevede il Codice militare sovietico nel caso specifico. Ma è chiaro che la diserzione, nel suo aspetto patente di abbandono da un dovere militare in atto, non esiste.

Sulla condanna militare di Kravcenko, il quale nel suo libro ne parla diffusamente, affermando che la pena detentiva era stata dapprima trasformata in lavoro obbligatorio ed in seguito cancellata con pieno riconoscimento d'innocenza, i documenti esibiti dal Nordman confermano tale versione, tranne all'ultimo punto: non vi sarebbe stato mai proscioglimento, ma soltanto una speciale amnistia dovuta al fatto che Kravcenko era andato volontario alle armi. La differenza è notevole, ma non di eccezionale gravità nel complesso degli argomenti portati al dibattito. Come si spiega del resto che un condannato per malversazione sia stato incluso poco dopo tra i membri di una importante missione ufficiale all'estero? La Difesa ne trae motivo per additare l'indulgenza sovietica, ma non appare una ragione sufficientemente valida.

Quanto alle attribuzioni di Kravcenko nell'officina siberiana, Nordman ha letto un articolo di un giornale sovietico dove si parla di sette dipendenti di Kravcenko nominati dal Ministero della Metallurgia e implicati anch'essi nello scandalo amministrativo che diede origine alla condanna di Kravcenko. Kravcenko aveva solo sette dipendenti; era un modesto capocantiere, così argomenta la Difesa. Ma il Presidente osservò che il Ministro della metallurgia aveva nominato quei sette, i quali evidentemente non erano i soli dipendenti di Kravcenko, ma i suoi collaboratori più importanti. L'informazione è tutt'altro che sufficiente a provare la versione del partito comunista. Altri documenti riguardano la redazione del libro.

Ci sono due articoli del «New York Post» che indicano il pubblicista americano Eugenio Lyons come il vero autore del libro di Kravcenko. Questo Lyons era uno specialista della propaganda antisovietica e i suoi opuscoli vennero trovati dai servizi informativi della Quinta Armata tra il materiale di propaganda antisovietica negli archivi della repubblica di Salò. La rivista tedesca «Signal» pubblicò vari articoli del Lyons, ma le affermazioni del «New York Post» andrebbero a loro volta provate. Esse fanno il paio con quelle di «Lettres françaises», ritenute diffamatorie da Kravcenko.

L'udienza era cominciata con una nuova lunghissima esegesi del manoscritto in lingua russa, cui si dedicarono con esasperante diligenza quel Pozner, che già depose ieri, e una professoressa di inglese, la quale confrontò con il testo russo l'edizione americana. Poichè il tribunale non è poliglotta e giudica unicamente sulla traduzione francese, la confusione toccò in qualche momento il grottesco. Soffocato dalle citazioni, dai richiami ora in questa ora in quella versione dei vari fascicoli che venivano confrontati, il Presidente perdette la pazienza e chiese scuotendo il capo: «Quanti mesi ci vorranno per finire questo processo?»

La professoressa, con una specie di sadismo filologico, traduceva in inglese passi del testo russo e in russo passi di quello inglese; poi doveva tradurre tutto in francese per farsi capire. Leggeva perfino i brani cancellati per scoprire gli errori. Il Presidente aveva gesti di impazienza. «Infine — disse — potete affermare che il testo inglese è stato scritto prima di quello russo?» La professoressa si fermò interdetta. «Non posso dire questo come cosa sicura. Lo suppongo, ecco tutto». Il Presidente allargò le braccia: «Non siamo mica qui per ammazzare il tempo», osservò.

Fra le osservazioni e le supposizioni c'è sempre un margine di fantasia. Gli esperti che hanno fatto l'anatomia del manoscritto di Kravcenko non sono sfuggiti a questa regola umana. Le loro conclusioni sono unicamente deduttive.

GIANNI GRANZOTTO

UCCISO IN UN ATTENTATO il capo della Gioventù falangista

Un altro gerarca ferito gravemente

BARCELLONA, 2. — Il segretario politico della Gioventù falangista, Manuel Pinol, è stato ucciso. Mentre Pinol attraversava la città in automobile insieme a un altro gerarca falangista, Pedro Tella, capo della Sezione sportiva della Gioventù, diversi colpi di rivoltella sono stati sparati da una vettura. Gli attentatori fuggivano immediatamente, senza che la polizia riuscisse a raggiungere la macchina.

Il segretario politico della Gioventù falangista, ferito gravemente, è morto poi allo ospedale. Degli altri due, l'autista è rimasto ucciso sul colpo, mentre il secondo gerarca è ferito non gravemente.

Bevin e i processi

"Non posso fare la guerra all'Ungheria"

LONDRA, 2 — Bevin ha oggi sostenuto ai Comuni un dibattito sulla questione dei processi politici condotti al di là della cortina di ferro contro i religiosi. Riferendosi in particolare al processo dei pastori protestanti in Bulgaria, Bevin ha detto di non avere ricevuto da parte del Governo bulgaro alcuna risposta ai passi effettuati in proposito dal rappresentante britannico a Sofia. Poichè i deputati conservatori insistevano nel chiedere che venisse posta fine a questi processi, Bevin ha dichiarato: «Io non posso fare di più di quello che faccio. Io non so in quali circostanze si siano svolte le confessioni. Ho sentito dire che in quei Paesi vengono sottoposti a giudizio solamente coloro che si riconoscono colpevoli. Ma ciononostante io non posso dichiarare guerra all'Ungheria per liberare il Cardinale Mindszenty o alla Jugoslavia per rimettere in libertà mons. Stepinac».

Bevin ha terminato le sue dichiarazioni pregando i deputati di non chiedergli altre delucidazioni in proposito.

Strascichi dell'intervista di Queuille all'«U. P.»

PARIGI, 2 — L'Assemblea nazionale francese si è rifiutata con 422 voti contro 182 di discutere un'interpellanza presentata dal comunista Jean Pronteau contro il Primo Ministro Queuille per l'intervista da lui concessa al direttore generale per l'Europa della United Press. Queuille è stato accusato di voler fare della Francia una sentinella avanzata degli Stati Uniti in Europa, in caso di guerra contro la Russia, ed è stato invitato da Pronteau «a non parlar più in nome della Francia».

Queuille, nell'intervista, aveva dichiarato, come si ricorderà, che l'America dovrà impedire che si ripeta, come avvenne al tempo di Hitler, un'invasione dell'Europa, questa volta da parte dei russi.

INFONDATI I TIMORI di una crisi in America

WASHINGTON, 2 — Il Ministro del Tesoro americano John Snyder ha dichiarato in una conferenza stampa che i timori di una depressione economica sono senza fondamento. Egli ha tra l'altro sottolineato che i nuovi contratti firmati nel corso delle prime settimane del 1949 dall'industria americana per forniture di macchinari, superano in valore del 53 per cento il totale raggiunto nello stesso periodo del 1948. Il totale dei salariati nel mese di gennaio supera di 300 mila unità quello registrato il primo gennaio nel 1948, e ciò sebbene generalmente in questa stagione si abbia una certa flessione dell'attività commerciale.

Fiducia

A Central Falls, negli Stati Uniti, l'amministrazione democratica — riuscita vittoriosa nelle ultime elezioni — ha provveduto per prima cosa a far cambiare tutte le serrature degli uffici municipali che erano stati occupati prima dai consiglieri repubblicani.

CONTRO BORGHESE

Trentacinque detenuti delle carceri di Modena hanno iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta per la scarcerazione di Borghese.

VENDETTA

L'Esattoria comunale di Molfetta è andata semidistrutta in un incendio che ha divorato buona parte degli incartamenti. Sembra che l'incendio sia dovuto a spirito di vendetta di un contribuente.

FINE PIETOSA

A Magnaco, in provincia di Milano, una morte raccapricciante ha colto tale Margherita Colombo di 69 anni, che, addormentatasi accanto al focolare, veniva ad un tratto avvolta dalle fiamme. La Colombo per lo spavento ed il dolore delle ustioni perdeva la conoscenza e si abbatteva sulla brace, dove più tardi alcuni vicini la trovavano sfigurata dal fuoco ed ormai agonizzante.

LE RIVENDICAZIONI JUGOSLAVE IN CARINZIA

Pieno appoggio di Zarubin a Bebler

Nuovo secco rifiuto degli occidentali

LONDRA, 2 — Ormai l'atteggiamento sovietico nei confronti della Jugoslavia — almeno per quanto riguarda la politica internazionale — è sufficientemente chiaro. Lo riconferma la posizione di pieno e completo appoggio alle richieste di Belgrado assunta oggi alla Conferenza per l'Austria dal delegato sovietico Zarubin. Egli ha sostenuto che le proposte di «compromesso» avanzate da Bebler erano l'unica via per giungere alla soluzione e costituivano una effettiva rinuncia a molte aspirazioni jugoslave. Concludendo, egli ha invitato i tre occidentali ad adottare una decisione favorevole di principio in proposito.

Le dichiarazioni di Zarubin non hanno provocato eccessiva sorpresa. La loro sostanza è la stessa di quelle chè Malik ha fatto recentemente a Lake Success quando si è parlato del Governatore di Trieste, oppure di quelle che i delegati sovietici fecero alla Conferenza danubiana nell'agosto scorso. Mosca, evidentemente, non vuol rompere le file del blocco orientale di fronte alla coalizione dell'Occidente, soprattutto in materia di politica estera e nelle questioni che la interessano direttamente: Trieste, Bacino danubiano, Austria.

Dall'Austria, la Russia non se ne andrà volentieri. Probabilmente per questo Zarubin oggi ha insistito nel voler porre come pregiudiziale di ogni discussione sul problema delle frontiere con l'Austria, l'accoglimento delle richieste jugoslave. Zarubin sa che gli occidentali non accetteranno proposte di questo genere, nè acconsentiranno a creare — come vorrebbe Bebler — uno Stato autonomo della Carinzia entro le frontiere austriache. Il trattato quindi non verrà concluso, le truppe sovietiche rimarranno ancora in Austria e Mosca avrà inoltre a disposizione, nella sua polemica privata con Belgrado, l'ottima carta dell'aiuto diplomatico.

Zarubin aveva navigato nel vago, come del resto aveva fatto Bebler nel proporre il suo «compromesso»; gli occidentali perciò risposero tenendosi essi pure nel vago, si dissero disposti a cercare «una soluzione tecnica e pratica delle questioni sollevate dal Ministro jugoslavo». Zarubin provò insistere. Allora la risposta degli occidentali fu esplicita, e fu un secco diniego a qualsiasi modifica territoriale dell'Austria. Zarubin a questo punto si è dichiarato «soddisfatto», ha ringraziato con voce ironica e si è messo a sedere.

Condannati i ladri di 550 mila denti

NAPOLI, 2 — Si è concluso questa mattina davanti al Tribunale il procedimento a carico di 17 persone, fra cui diversi odontecnici, responsabili di avere sottratto da un magazzino alleato 550 mila denti, che successivamente vennero smerciati con larghissimo profitto. Il Tribunale ha condannato tutti gli imputati da uno a 5 anni di reclusione senza la concessione dei benefici di legge.

CRONACA DELLA CITTA'

La situazione economica triestina in un profilo della Camera di Commercio

Sufficiente disponibilità di materie prime. I traffici in netta ripresa. 901 navi italiane su 1105 unità arrivate e partite

La Camera di Commercio sta preparando un interessante bollettino che, a partire dal 1.o gennaio scorso, illustrerà, mese per mese, le caratteristiche più salienti della vita economica cittadina. I ceti commerciali ed industriali dell'emporio e di altre città troveranno nella pubblicazione una fonte preziosa di informazioni, di rilievi statistici, di prezzi, di osservazioni tecniche e finanziarie. Nel primo volume — che sta per essere licenziato — la Camera di Commercio, occupandosi della situazione generale dell'emporio, rileva che pur essendo il T.L.T. ancora sotto amministrazione fiduciaria, l'economia dello stesso forma un tutto unico ed inscindibile con l'economia nazionale.

E', infatti, il Governo italiano che assicura tutti i mezzi di pagamento necessari per lo svolgimento del traffico, e che consente al commercio triestino di fruire di tutti gli accordi commerciali conchiusi dall'Italia con i vari Paesi esteri, mediante accantonamento di quote dei vari contingenti d'importazione e d'esportazione. Ne risulta, pertanto, che i commercianti e gli industriali triestini vengono a trovarsi, per lo svolgimento delle loro attività, nelle condizioni medesime delle analoghe categorie delle altre provincie della Repubblica. Ma Roma non interviene soltanto con la politica dei contingenti: notevoli concessioni di valuta sono state fatte recentemente dal Ministero del Commercio Estero per favorire le necessità di alcune nostre industrie (quali la Gaslini, fabbriche di vernici e colori), il che ha portato ad una ripresa del ciclo normale di produzione.

Circa l'attività industriale dello scorso gennaio, la Camera di Commercio pone in rilievo i seguenti elementi caratteristici: a) disponibilità di materie prime: in genere sufficiente, salvo qualche eccezione (industrie navali, fonderie, saponifici e industrie tessili), ove le materie prime non hanno raggiunto i quantitativi desiderati, provocando, talvolta, qualche squilibrio nel ciclo produttivo; b) stato di attività: in maggioranza debole e per alcune industrie (meccaniche e saponifici) anche critico; tuttavia parecchie industrie sono in condizioni discrete (pastifici, colorifici, liquorifici, industrie tessili e conserve alimentari) ed alcune in ripresa (siderurgia, raffinerie, spremiture e industrie del legno); c) giacenze di prodotti industriali: la tendenza è verso la normalità, in quanto l'industria triestina lavora per la maggior parte dei casi su commessa e di conseguenza non si verificano quelle formazioni di «stoks», come normalmente avviene per le industrie di altri empori; solo nell'industria dolciaria le disponibilità di materie prime sono minime; d) tendenza delle ordinazioni: dall'interno, in genere, stazionarie; in moltissime industrie le ordinazioni sono in diminuzione per ragioni stagionali (edilizia, vernici, birra) o contingenti (dolciaria e liquori); le ordinazioni estere sono in diminuzione o addirittura nulle; e) tendenza dei costi di lavorazione: stazionaria; in parecchi casi però si nota — in seguito ai miglioramenti salariali e in conseguenza ai nuovi contratti di lavoro — una tendenza allo aumento; f) disponibilità ed impiego di mano d'opera: la consistenza quantitativa è in genere sufficiente e in molti casi esuberante. In alcune particolari industrie (marmifera, grafica, meccanica, edilizia, del legno ed abbigliamento) è scarsa la mano d'opera specializzata. Circa il rendimento del lavoro, la Camera di Commercio osserva che esso è, nel complesso, discreto; si mantiene buono nelle raffinerie e spremiture, mentre è scarso nell'edilizia, pastifici, industrie cartaria, tessile e d'abbigliamento.

Nei riguardi dei trasporti marittimi, la relazione camerale constata la netta ripresa dello scorso gennaio, nonostante gli ostacoli derivanti da varie norme restrittive di carattere valutario, che si spera di poter risolvere in breve tempo, almeno rispetto i pagamenti delle spese di piazza e dei bunkeraggi. Il commercio di transito è stato particolarmente attivo con la Austria, con la Grecia, con i porti del Levante e con la Cecoslovacchia. Esaminando le cifre di gennaio, si constata agevolmente che gli arrivi marittimi hanno nettamente superato (1.710.903 q.li) i quantitativi di dicembre (1.266.874. q.li) ed hanno pressochè raggiunto quelli del gennaio 1938 (1.794.220 q.li). Ciò — afferma la relazione — è di buon auspicio per il futuro, anche se le partenze, via mare, segnano una leggera contrazione sulle cifre di dicembre (636.290 q.li contro 659.080). Il traffico ferroviario in arrivo — rispetto al dicembre scorso — è un po' in diminuzione (724.868 q.li contro 816.097 q.li), però è nettamente superiore al gennaio del 1948 (273.135 q.li) e si avvicina ai valori prebellici (815.814 q.li). Le partenze — invece — segnano un incremento rispetto al dicembre (1.424.114 q.li contro 965.044) e rappresentano un volume quasi doppio del gennaio 1948.

In definitiva — prosegue la relazione — si può affermare che: a) gli arrivi per ferrovia dall'interno (vero traffico commerciale) risultano triplicati di fronte a quelli del gennaio 1948; b) le partenze via mare sono di circa quattro volte superiori a quelle dell'anno precedente. E', infine, confortante constatare come l'emporio si sia rapidamente riattrezzato per far fronte a qualsiasi mole di traffico.

La situazione dei trasporti marittimi sta presentando continui miglioramenti, sia con attivazione di nuove linee da parte di Società locali, sia per rinnovati collegamenti effettuati da Società italiane ed estere. Nello scorso gennaio, infatti, la Società «Italia» ha ripristinato, con due piroscafi la linea Centro America - Nord Pacifico ed un'altra unità è stata inserita nella linea del Lloyd per l'Australia. Una nuova linea è stata, infine, attivata per il Nord Levante, con scali in Grecia e Turchia. Degno di nota è il collegamento, con piroscafi greci e panamensi, con il Giappone, per il trasporto di ghisa austriaca. Attualmente, rileva la relazione, il Lloyd mantiene i servizi con l'India occidentale, orientale, l'Australia, il Sud Africa (due linee: una commerciale ed una per passeggeri) e l'Africa occidentale, Congo ed Angola. La Soc. «Italia», a sua volta, gestisce la «commerciale» per il Sud America e la linea Centro America - Vancouver, mentre l'«Adriatica» ha in esercizio la due «celeri» per l'Egitto-Libano e Cipro-Caifa, la «commerciale» per Istanbul e la linea del Mediterraneo sud-orientale.

Nei riguardi del traffico navale, nel mese di gennaio arrivarono nel porto 550 navi per 195.413 tonnellate di stazza, trasportando, oltre alle merci più su indicate, 35.801 viaggiatori. La bandiera nazionale tenne un nettissimo primato con 447 navi (oltre (81%) e 29.940 passeggeri (84%). Ripartirono 555 navi, di cui 454 italiane, con 37.227 passeggeri (di cui 28.541 su nostre unità). Nei riguardi del traffico marittimo merci; le provenienze dall'Italia occuparono il settimo posto negli arrivi, dopo Stati Uniti, Venezuela (olii minerali), Arabia (olii minerali), Marocco, Filippine e Canadà, mentre i mercati italiani mantennero il primato assoluto nelle spedizioni marittime da Trieste, precedendo il Giappone, l'Egitto, la Grecia, la Turchia, la Palestina e l'Argentina.

La sede dell'Opera naz. mutilati ed invalidi di guerra è temporaneamente chiusa. Il giorno 8 corr. verrà riaperta in via del Pesce 4-I.

Presso la sede provvisoria di via del Teatro 2-III sono aperte le iscrizioni al Circolo ricreativo capodistriano.

PER LE PROSSIME ELEZIONI

L'assemblea della DC domenica all'Excelsior

Il Comitato provinciale della Democrazia cristiana, nella riunione ordinaria di ieri sera, ha deciso che l'assemblea cittadina convocata dalla Giunta esecutiva abbia luogo domenica mattina, alle ore 10, al cinema-teatro Excelsior.

Il Comitato provinciale ha inoltre confermato a maggioranza la deliberazione della Giunta esecutiva che — come è noto — propone ai soci per le prossime elezioni amministrative «la formazione di una lista unitaria che riunisca tutti gli italiani nella difesa della Patria e della civiltà cristiana».

Bella iniziativa dell'U.P.

Una sala di lettura e di studio

Martedì 8 marzo sarà aperta al pubblico, presso la sede dell'Università popolare (piazza della Libertà n. 6, II) una sala di lettura con annessa biblioteca di consultazione e circolante. Sarà pure apprestata una saletta di studio, fornita di tutto il necessario per coloro che vorranno dedicarsi con maggiore tranquillità alla consultazione ed allo studio delle opere, monografie ecc. messe a disposizione dei frequentatori. I maggiori quotidiani, le riviste d'informazione più note, nonchè le pubblicazioni più importanti nel campo letterario, scientifico ecc., saranno quotidianamente a disposizione dei soci dalle ore 16 alle 19. La biblioteca, dotata di molte centinaia di volumi (che sarà costantemente incrementata) è già ora in condizioni di soddisfare alle esigenze delle più disparate categorie di soci. La frequenza a tale importante attività culturale è gratuita.

CON GLI ULTIMI LAZZI DEL CARNEVALE

SU UN VOLTO STANCO la maschera della morte

Nella notte di martedì grasso, mentre la gioia di Carnevale si stava esaurendo negli ultimi lanci di coriandoli e nei canti ormai stanchi delle maschere, una povera donna si è spenta in via Giulia, sul marciapiede antistante l'edificio occupato un tempo dalle guardie del III settore. Verso le 5, una pattuglia della P. C. di via Cologna, di servizio in quella zona, ha scorto una massa informe nereggiare a ridosso dello stabile. Avvicinatisi, gli agenti hanno potuto constatare che si trattava di una donna. La poveretta non dava più segno di vita. Fatta intervenire sul posto la C.R.I., il sanitario di turno, dott. Pellegrini, constatava che la morte della disgraziata risaliva ad alcune ore, ma non si pronunciava sulle cause del decesso, in quanto poteva trattarsi sia di paralisi cardiaca che di assideramento. La salma veniva trasportata poco dopo all'Obitorio di via della Pietà; nelle tasche non aveva altro che cinque chiavi.

Immediatamente la C.I.D. di via Cologna comunicava le caratteristiche della scomparsa a tutti i posti di Polizia e a Radio Trieste, ma fino alle 13 nessuna persona varcava la soglia dell'Obitorio per riconoscere la morta. Soltanto verso le 14, una donna che abita in Largo Barriera Vecchia 14, e che aveva ascoltato il giornale radio delle 13, si presentava alla Cappella mortuaria e chiedeva di vedere la vecchietta. E' stata accontentata, e al primo colpo d'occhio ella non ha esitato a riconoscere nella morta una sua vicina di casa, e precisamente l'infermiera a riposo Carla Ferfoglia, di 65 anni, abitante in un appartamentino del IV piano del suo stesso stabile. Per il riconoscimento ufficiale è stato invitato in sede di Polizia l'unico nipote della Ferfoglia, il quarantatreenne Armando Capolino, abitante in via Gatteri 13, il quale ha confermato quanto la donna aveva detto nella sua dichiarazione.

La Ferfoglia, che era stata per lunghi anni occupata come infermiera all'Ospedale psichiatrico, era in pensione da diverso tempo ma non per questo aveva smesso completamente la sua professione. Difatti, nonostante l'età, la donna era vispa e attivissima e continuava a praticare iniezioni ed assistere malati a domicilio. Costretta a vivere con la sola pensione, la poveretta arrotondava lo stipendio appunto con le sue prestazioni. L'altra sera è stata vista per l'ultima volta verso le 23, e si suppone che ella sia uscita poco dopo per assistere qualche ammalato. Poichè la Ferfoglia era sofferente da lungo tempo di cuore, si suppone che una paralisi cardiaca l'abbia colpita per istrada, e che sia spirata appena sedutasi sul marciapiede. Le numerosi persone che per tutta la notte le sono passate vicino non si sono meravigliate troppo di vederla in quella posizione, ritenendo con tutta probabilità che si trattava d'un'ubriaca. L'ipotesi avanzata in un primo tempo, e cioè che la Ferfoglia sia stata uccisa dal freddo, sembra ormai superata, per quanto, per stabilire esattamente le cause del decesso, si debba attender l'esito della perizia medico legale.

Una jeep senza guida investe un sessantenne

Ieri verso le 18.50, una jeep lasciata incustodita all'altezza del n. 42 di via Marconi si è messa improvvisamente in moto ed a velocità vertiginosa, dovuta alla strada in pendio, all'altezza del n. 30 ha travolto il sessantaduenne Ermanno Guargnali, abitante in via Carpison 11. Il Guargnali è stato accolto all'Ospedale. Nello stesso pio luogo è stato ricoverato anche l'autista Virgilio Burolo, di 29 anni, da Buie d'Istria, rimasto infortunato nel noto incidente verificatosi domenica scorsa a Matterada di Umago, dove si è capovolta una corriera con 40 gitanti, sei dei quali, seriamente feriti, sono stati trasportati all'Ospedale di Trieste. La C.R. jugoslava ha trasportato al nostro Ospedale il dottor Danilo Kustrin, di 46 anni, da San Canziano di Capodistria, il quale mentre rincasava in bicicletta domenica scorsa si era scontrato con un altro ciclista, riportando nell'incidente contusioni alla testa e la commozione cerebrale. All'inizio di Corso Cavour, l'agente del Traffico Angelo Codric, di 31 anni, è stato travolto da un automezzo alleato. Il Codric ha riportato la frattura del femore sinistro.

Ignoti ladri, penetrati dopo avere forzato la porta nella casa di Caterina Ulcich in Michelutti di 62 anni, abitante in via Carbonara 2, vi hanno asportato 800 mila lire in banconote da mille, custodite in un borsa, e da un armadio tagli di stoffa, 11 paia di scarpe e una macchina fotografica, il tutto per un valore di 120 mila lire.

Il Distretto Centrale C.I.D. ha chiarito definitivamente l'episodio dei due marittimi americani che tre intraprendenti giovanotti tentarono di truffare. Sono stati fermati il diciottenne Rinaldo L. e certo Antonio R., di 25 anni. Il Rinaldo, sottoposto a interrogatorio, ha finito col confessare che i 40 dollari, avuti dall'americano, li aveva presi l'amico. Questi quando è stato fermato era però ormai senza soldi, in quanto, cambiati in fretta e furia i dollari, aveva bell'e speso il ricavato. I due giovani fanno parte di quell'eterogenea schiera di persone che trafficano con i militari. Una pietosa scena si è verificata iersera in Polizia, quando la madre del Rinaldo è venuta in cerca di lui. La povera donna è rimasta come intontita dal dolore. Ella ha narrato che ha avuto il figlio da un conte della Bassa Friulana, il quale però non ha mai provveduto al giovane, che è rimasto completamente affidato alle sue cure.

Con la testa fratturata disteso su di un campo

Di un misterioso incidente è rimasto vittima ieri un vecchio agricoltore, Giuseppe Gregori, di 71 anni, domiciliato al n. 41 di Malchina. Verso le 18, una pattuglia della P. C. di Duino ha rinvenuto il poveretto disteso in un campo al limitare del paese; egli non dava segno di vita ed aveva il volto imbrattato di sangue. Trasportato all'Ospedale di Trieste con la C.R.I., il Gregori vi è stato accolto con prognosi riservata per la probabile frattura del cranio. Una sua figlia ha dichiarato che il vecchio era uscito nelle prime ore del pomeriggio; dato il suo alito vinoso, si suppone che abbia sostato in qualche trattoria; nel rincasare, presumibilmente, era caduto.

Le condizioni della ragazza buttatasi dalla finestra

Le condizioni di Elda Mozzin, di 24 anni, banconiera, abitante in via Crocifisso 7, che ha tentato di togliersi la vita la notte di martedì grasso buttandosi dalla finestra della sua stanza da letto, sono stazionarie. Nel pauroso volo la giovane ha riportato una forte contusione alla regione lombare e alla colonna vertebrale e contusioni multiple. A quanto risulta, la Mozzin ha compiuto l'insano gesto perchè abbandonata dal fidanzato. Prima di spiccare il salto, la giovane ha bevuto qualche bicchierino di liquore.

Gite sciatorie UTAT Nevea, Sappada e Gastein

L'UTAT effettua gite domenicali per Nevea e Sappada. Per S. Giuseppe è in programma una gita per Bad Gastein dal 18 al 20 marzo, con passaporto collettivo. Iscrizioni entro sabato 5 corr. presso l'UTAT, via Imbriani n. 11.

SPETTACOLI

Rimandata la "Favorita"

La quarta rappresentazione de «La Favorita», che avrebbe dovuto aver luogo questa sera, in turno d'abbonamento «A», viene rimandata a domani sera. In allestimento «La sposa venduta» di Smetana.

Alla Società dei Concerti

Lunedì, alla Società dei Concerti, suonerà la pianista inglese Moura Lympany. Il programma del concerto comprende: la fantasia cromatica e fuga di Bach, l'Intermezzo in si bem. di Brahms, la Sonata in si min. di Chopin, due Preludi di Debussy, tre Preludi di Rachmaninoff, tre Danze Fantastiche di Schostakowich e Islamey di Balakireff.

ASTERISCHI

CONFERENZE

Al Circolo Universitario, Piazza Ponterosso 5, il dott. Remo Cuccagna parlerà stasera alle 19 sul tema: «Forme ed effetti del matrimonio». Ingresso e discussione liberi a tutti.

— Domani alle 19, nella Sala Dante, quinta prolusione dell'U. P. alle opere liriche: il maestro Vito Levi illustrerà l'opera «La sposa venduta» d'imminente presentazione al Verdi. Il m.o Costantinides eseguirà al pianoforte alcuni brani dell'opera.

— Alle 19, nella sede dell'A.S.I., piazza S. Giovanni 1, il prof. Spieger parlerà su «Problemi pratici e morali».

— Alle 19, sotto gli auspici della Dante, il prof. Ezio Bernardoni commenterà nella Sala Dante, via del Teatro 1, il «VII canto del Purgatorio dantesco». Ingresso libero.

— Gli esuli di Cherso del Gruppo «Francesco Patrizio» sono invitati a una conversazione che uno studioso chersino terrà venerdì alle 19.15 nella sala «Paolo Reti», al Palazzo Diana, sul tema: «L'influsso della Romana Chiesa sulla civiltà di Cherso ed Ossero».

CAPRI E IL SUO PAESAGGIO

Sabato 5 marzo alle 18 sarà inaugurata alla Galleria del Corso l'attesa mostra di «Capri e il suo paesaggio» nelle pitture di Guido Odierna. Gli inviti sono stati già diramati.

UN ECCEZIONALE GIUBILEO

Il cav. Giulio d'Orlando festeggerà domani, sul posto di lavoro, all'Officina Motovedette della P.C., al Molo Bandiera, un eccezionale giubileo: 56 anni di operosa attività, iniziatasi all'età di 13 anni nella Fabbrica Modiano e quindi all'Arsenale del Lloyd. Diplomatosi alle scuole serali, il d'Orlando aveva iniziato a vent'anni la carriera marinara. Nel 1918 aveva ricuperato una torpediniera ed alcune motobarche e motolancie avariate in mare, per incarico della R. Guardia di Finanza. Per questo Corpo assolse altri importanti incarichi, meritandosi la Croce di Cavaliere e la direzione della locale Officina naviglio, al Molo Fratelli Bandiera, dove ancora presta la sua valida opera. Felicitazioni e auguri.

LAUREA

Il dott. Lorenzo Ferretti, funzionario del Lloyd Triestino, ha conseguito con brillantissima votazione, presso l'Università di Genova la laurea in scienze politiche, discutendo col chiarissimo prof. C. Raggi la tesi «La questione Giuliana ed i suoi più recenti sviluppi fino alla Conferenza di New York.

RECITA AL C. CANTIERI

Domenica alle ore 16 nella Sala Teatrale di via S. Francesco 5 terza replica di «Esami di maturità» con la Compagnia del Piccolo Teatro della Prosa diretta da Bruno Sardi.

Biglietti in Sede — via Battisti 6.

I servizi dell'I.N.A.M. e la necessità di una nuova sede

OGGI GIUNGE A TRIESTE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO

Sulle deplorevoli deficienze ambientali e tecniche dell'assistenza di malattia ai lavoratori, nella nostra città ci siamo già recentemente soffermati, accennando alle manchevolezze più clamorose ed alle soluzioni prospettate dal comitato consultivo provvisorio della sede triestina dell'I.N.A.M., presieduto dal dott. Filippini Battistelli. Accogliamo pertanto con soddisfazione la notizia dell'arrivo a Trieste dell'avv. Pietro Mosconi, Commissario straordinario per l'I.N.A.M., come la testimonianza più eloquente dell'attenzione con cui vengono seguiti a Roma i problemi locali dell'assistenza medico sociale. L'avv. Mosconi — che dal '44, quale deputato provinciale, sovrintende agli istituti ospedalieri della provincia romana — giungerà a Trieste stamane, per rendersi conto direttamente delle nostre esigenze ed, in particolare, per esaminare il progetto riguardante la costruzione della nuova sede, in cui si possa realizzare, in armonia con i suggerimenti della tecnica moderna, l'auspicata unificazione degli ambulatori e dei vari servizi dell'I.N.A.M.

In memoria del Duca d'Aosta

Ricorrendo domani il VII anniversario della morte in prigionia del Duca Amedeo di Savoia Aosta, sarà celebrata una solenne Messa di requiem nella Chiesa di S. Antonio Nuovo. Le Associazioni combattentistiche e di arma sono invitate ad intervenire alla mesta cerimonia.

Sulla strada di Prosecco il macellaio Daniele Fuk, di 29 anni, abitante in via Bonomea 93, è stato travolto da un automezzo rimasto sconosciuto. Il poveretto, che ha riportato una vasta ferita al parietale, sinistro è stato trasportato all'Ospedale dalla C.R.I.

NESSUN FATTO NUOVO NELLA COMPLESSA VERTENZA DEI CANTIERI

OGGI CONTINUERANNO LE TRATTATIVE

Il punto della situazione in un comunicato degli organi sindacali - Si è concluso lo sciopero all'Albergo Excelsior

Nessun fattore nuovo è intervenuto ieri a dipanare la complessa vertenza dei Cantieri, nei quali lo sciopero è proseguito in modo totale. Dal secondo incontro tra le parti, avvenuto in mattinata all'Ufficio del Lavoro e dedicato al problema degli adeguamenti salariali, non è scaturita infatti alcuna seria prospettiva di soluzione. La situazione permane dunque assai grave e la tensione acuitasi negli ultimi giorni tra direzione e rappresentanti dei lavoratori non accenna a diminuire. Tuttavia è opportuno osservare che, anche se non indirizzate ad una chiarificazione positiva e decisiva, le trattative hanno sinora evitato almeno il pericolo della frattura completa; per cui, rimanendo aperto uno spiraglio d'intesa in merito al problema delle sospensioni, secondo le osservazioni contenute nel nostro numero di ieri, non può escludersi a priori che la riunione odierna all'Ufficio del Lavoro segni qualche progresso verso la necessaria distensione.

Circa l'andamento dello sciopero e delle trattative, gli organi sindacali hanno diramato iersera il seguente comunicato: «Le organizzazioni sindacali ed i Comitati di Coordinamento dei C.R.D.A., dopo aver preso atto della totale astensione dal lavoro dei dipendenti dei C.R.D.A., constatano l'assoluta compattezza e l'auspicato senso di maturità sindacale dei lavoratori in lotta, che è il presupposto indispensabile per il sicuro raggiungimento delle mete prefisse. Nei due incontri tenutisi presso l'Ufficio del Lavoro, non è stato ancora possibile raggiungere alcun accordo sui punti controversi; le trattative non sono state tuttavia interrotte e continueranno nella giornata di giovedì. A sostegno dei lavoratori scioperanti dei C.R.D.A. varie altre aziende metallurgiche ed altre categorie lavoratrici hanno espresso la loro piena solidarietà e manifestata l'intenzione di affiancarsi nell'azione in corso».

Ieri alle 13 concluso lo sciopero di 24 ore che aveva paralizzato la festa in programma per l'ultima notte di carnevale, i dipendenti dell'Albergo Excelsior hanno ripreso la loro attività.

Carte di identità per residenti temporanei

Coloro che desiderano ottenere la carta d'identità di Trieste quali residenti temporanei, possono richiedere i documenti necessari per l'ottenimento della stessa all'UTAT via Imbiani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

SCARSITA' DI GAS FENOMENO STAGIONALE

Sono aumentati in questi giorni i rilievi e le proteste per l'insufficiente fornitura del gas nelle abitazioni, dove in certe ore del giorno esso scompare completamente e, comunque, non giunge mai in misura regolare. E' un problema da noi già altre volte posto all'attenzione dei competenti e delle autorità, senza tuttavia che una soluzione definitiva sia stata ancora raggiunta. E' evidente, del resto, che soltanto un provvedimento risolutivo potrà ovviare all'inconveniente lamentato. La causa della scarsità in questi giorni va ricercata unicamente nel maggior consumo di gas da parte degli utenti, evidentemente dovuto all'abbassamento della temperatura, e non a una minor produzione.

Tale fenomeno dovrà inevitabilmente ripetersi ogni qualvolta il livello del mercurio si abbasserà nel termometro: i 110-120 mila metri cubi di gas che attualmente possono venir prodotti nei forni dell'Ilva non sono sufficienti a coprire il fabbisogno cittadino, specie quando vengono accese le stufe. Il problema, dunque, può venir risolto solamente coll'aumentare la produzione, e ciò non sarà possibile finchè non si procederà alla costruzione di un nuovo gasogeno. Si sa che in favore di tale soluzione si sono già espressi i tecnici dell'Acegat, e che il relativo progetto è già pronto ed approvato. Ma mancano i fondi necessari per procedere alla sua realizzazione, fondi che potranno essere ottenuti soltanto con l'aiuto effettivo e concreto del G.M.A., al quale è stata già avanzata richiesta per una sovvenzione di 400 milioni di lire.

La giornata degli onesti

Nella giornata di eri si è verificato un insolito primato di onestà. Apre la lista degli onesti il controllore dell'Acegat Celeste Pellegrini, il quale, rinvenuto all'imbocco della galleria Sandrinelli il portafogli che Marcello Udovich in Sies, di 24 anni, abitante in via Teatro Romano 16, smarrì il 26 dello scorso mese, si è affrettato a consegnarlo in Polizia. Il portafogli doveva essere stato abbandonato da qualcuno che lo aveva in precedenza vuotato. Comunque la Sies è stata felicissima di ricuperare almeno i documenti. Mentre stava rincasando, Angelo De Juddo, abitante in via delle Ginestre 3, ha rinvenuto sotto un albero della stessa via una borsa rossa da donna in nylon, che ha depositato al Distretto Centrale C.I. Nella Borsa erano contenuti documenti intestati a Rosa Ladini, abitante in via Scala Santa 114. Allo stesso Distretto, Ettore Ruzio, abitante in Corso 4, ha consegnato un portafogli con 1000 lire e documenti intestati a Marco Visconti, abitante in via Torrebianca 42, rinvenuto nei pressi del Ponte della Fabra; l'autista di tassametro Mario Millo, abitante in via dei Mirti 11, ha consegnato una borsa da donna contenente oltre 14 mila lire e documenti intestati a Ida Russel, abitante a Prosecco 112, abbandonato dalla stessa nella sua auto; Ermes Gallani, abitante in Piazza De Amicis 19, ha consegnato un borsellino con 755 lire e documenti intestati a Vittorio Nalaretti, rinvenuto in via Sporcavilla.

Nei pressi della stazione ferroviaria di Duino sono state rinvenute nove bombe a mano efficienti.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 10, presso il C.M.M., assemblea degli ufficiali del Lloyd Triestino - Ore 19, nella sala di via Zudecche 1-c, conferenza Geppi su «La crisi delle organizzazioni sindacali» - Ore 19.30, alla Società teosofica, conferenza su «Reincarnazione» - Ore 18.30, all'Opera «Figli del popolo», scuola assistenti gioventù.

★ DOMANI - Ore 19, seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - All'Alpina delle Giulie, assemblea generale alle ore 19.30.

★ ENAL - I Cral e le associazioni aderenti sono invitati a far pervenire alla Sede centrale gli elenchi dei tesserati di febbraio per l'estrazione dei turni di soggiorno gratuiti - Presso la Centrale sono in vendita i blocchetti-sconto per acquisti presso le Ditte fiduciarie - La biblioteca centrale, via Mazzini 32, è aperta ai soci seralmente dalle 18 alle 19. Le fotografie dei campionati sciatori di Sappada sono in visione presso la sede centrale.

★ GITE: con l'Enal e le Acli a Bologna; con l'Alpina delle Giulie-GARS in Carnia; con l'Enal e il C.E. «Alpes» a Sappada; per S. Giuseppe con il «San Giusto» sulla Marmolada, con la F.A.R.I. a Lago di Garda ed al Santuario di Monte Berico; dal 23 al 31 marzo con l'Enal in Spagna.

ANNONARIA

Distribuzione legna da ardere. Oggi avrà inizio una quinta distribuzione di legna da ardere a prezzo ridotto a favore dei possessori delle carte annonarie preferenziali (escluse AVISS), in ragione di 50 kg. a persona, da prelevarsi verso asporto dei cedolini «31.c» e «38 c» delle carte annonarie anzidette. Continueranno ad avere valore i cedolini delle precedenti distribuzioni. Prezzo di vendita: L. 800 al q.le per legna segata e spaccata a 25 cm.

Viaggio CIT a Vienna per la Fiera Primaverile

La Compagnia Italiana Turismo - CIT comunica che le iscrizioni per il viaggio in autopullman con passaporto collettivo per Vienna, indetto dal 12 al 18 marzo, si chiudono domenica 6 marzo. Prenotazioni: CIT - Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 16: «Così vinsi la guerra» con Danny Kaye. E' un tecnicolore. Ultima 22.
ROSSETTI. Domenica mattina, il coro di Gradisca con 100 bambini prodigiosi nel più bei canti. E' una vera rivelazione artistica.
EXCELSIOR. 16, ultima 22: «Bellezze al bagno» con Ester Williams, Red Skelton. Un tecnicolore M.G.M.
FENICE. 16: Linda Christian e J. Weissmuller in «Tarzan e le sirene», precede «La macchina lavacani», un Walt Disney a colori. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: «Vento di primavera», G. Grant, M. Loy, S. Temple. Segue «Avventura di Paperino» a colori. Luce propria.
ITALIA. 16: «Quando le signore s'incontrano», Greer Garson, Robert Taylor, J. Crawford. 1.a visione.
ALABARDA. 16: «I trafficanti» con Clark Gable, Ava Gardner, Deborah Kerr. Prima visione.
IMPERO. 15.15: «Accidenti alla guerra!», supercomico con Nino Taranto. Vietato ai minori di 16 anni.
VIALE. 16: «Furia nel deserto» con Linsbeth Scott. Imminente: «La signora dei Tropici» con Robert Taylor e Hedy Lamarr.
GARIBALDI. 18, 20, 22: «Vita rubata» con Dolores Del Rio, prima visione, e documentario: Partita Italia-Portogallo.
MASSIMO. 16: Gianni e Pinotto nel film «Rio Rita», musicale elettrizzante atomico.
NOVO CINE. 16: «Duello col pirata nero». Imminente: «La signora dei Tropici» con R. Taylor e H. Lamarr.
ARMONIA. 16.30: «Fuga in Francia» con Folco Lulli, Pietro Germi. E' un colosso Lux. Grande spettacolo di varietà.
SAVONA. 15.30: «Non volle dir di sì», brillante con Rosalind Russell.
ODEON. 15.30: «Ombre malesi» con Bette Davis e Herbert Marshall; drammatico.
IDEALE. 18, cassa 17.30: «Sperduti nell'harem» con Gianni e Pinotto. Ultima 21.30.
CINE DEL MARE. 18: «L'educazione dei sentimenti», film sovietico denso di umanità e fede. Parlato italiano. Prod. 1948.
AZZURRO. 15.30: «Buffalo Bill», colosso in tecnicolore della Fox Film con Maureen O'Hara, Linda Darnell e Joe Mc Crea. Avanspettacolo Livio Lombardo e quartetto Pedro. Programma completamente rinnovato.
MARCONI. 16: «Tragedia ai Tropici», C. Bennett, J. Lynn; un amore affascinante.
RADIO. 16: «La valle dei fuorilegge» con il nuovo cow-boy Ray Corrigan. Prima visione per Barriera.
VITTORIA. 16: «Rinnegata» con A. Curtis A. Savage.
BELVEDERE. 15.30: «Balla con me» brillantissimo, con F. Astaire e E. Powell.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Pagine operistiche. 12.10: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra ritmica. 17.30: Tè danzante. 18: Rubrica della donna. 19: Romanze e melodie. 19.15: Radiofumetti: «Il Conte di Montecristo», di A. Dumas, 1.a puntata. 19.45: Canzoni. 20: Giornale radio. 20.32: Varietà musicale, Orchestra Cetra. 21.10: Schubert: Sinfonia tragica. 22.5: Pagine sparse. Indi: ritmi e melodie. 22.30: Musiche di Riccardo Pick Mangiagalli. 23.10: Giornale radio. 23.20: Varietà.

RETE AZZURRA

13.23: Orchestra Angelini. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Concerto. 20.32: Varietà musicale. 21.10: «Storia d'un amore», di Knut Hamsun.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra napoletana della canzone. 13.55: Orchestra Ferrari. 17: Pomeriggio musicale. 19: Processi celebri: Il processo per la Contessa Lara. 21.10: «Corradino lo Svevo», dramma lirico. 22.30: Musiche di Pick-Mangiagalli.

STATO CIVILE

MORTI: Bressani Carlo, a. 71; Ventrucci in Zamagni Angela, a. 73; Starz Luigi, a. 86; Ferluga in Piscianz Maria, a. 63; Alaimo ved. Sciortino Gaetana, a. 88.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zuliani Ernesto, panettiere con Bracco Maria, commessa; Valentini Rodolfo, falegname con Scamperle Maria, casalinga; Deputa Luigi, elettricista con Toscani Dora, sarta; Metton Guido, impiegato con Pontevivo Cademis, casalinga; Zorzon Giordano, autista con Damato Antonia, sarta; Savio Salvatore, bracciante con Gabrouscek Caterina, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 8.4; min. 4.2. Pressione: 756.8 in aumento.

Oggi: S. Cunegonda. Il sole sorge alle 6.42, tramonta alle 17.53. La luna sorge alle 8.6, tramonta alle 21.38.

Marea. Bassa: ore 5.10, cm. 34 sotto il l. m.; alta: ore 10.50, cm. 28 sopra il l. m.; bassa: ore 16.40, cm. 38 sotto il l. m.; alta: ore 23.5, cm. 46 sopra il l. m.

† Santamente come visse si spense, dopo lunga malattia, la nostra adorata

Maria Wessel
ved. STEINER

Gli addolorati figli FILIPPO e GIORGIO (assente), la figlia ALICE WESSEL, le nuore, le nipote, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa dipartita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1.o marzo 1949.

† La nostra diletta mamma, moglie, sorella e nonna

Maria Pitacco
n. MEDANI

all'alba del 28 febbraio u. s. in Cologna Veneta si è addormentata nel Signore ed attende la Sua chiamata per seguire Lui nella schiera degli Eletti.

Secondo il Suo desiderio, riposa nella sua Trieste, accanto ai suoi cari.

La desolata Famiglia ed i Congiunti

Nel I.o anniversario della perdita del nostro indimenticabile angioletto

Marina Edera
d'anni 3

la MAMMA e il PAPA' la ricordano a tutti con immutato dolore.

† Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di

Giovanna Pozzar
ved. COMELLI

Nè dànno il doloroso annuncio i figli dott. ing. IVO con la moglie NIVES TOLLOI, ANGELO con la moglie ROMANA ISAISIC e gli adorati nipoti GIULIO e SERGIO in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 15 partendo dalla Basilica di Aquileia.

† Addì 2 marzo spirò, dopo lunghe e penose sofferenze, il nostro adorato

Cap. Rodolfo de Badyński

lasciando nello strazio che non ha conforto la desolata consorte IDA STEPPAN, unitamente alle sorelle WILMA col consorte NARCISO COMICI e HENNY col consorte rag. GIOVANNI ZWEYER e figli, e le famiglie STEPPAN e RESAVER.

I funerali del nostro indimenticabile Estinto seguiranno venerdì 4 marzo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, strettamente al Camposanto Evangelico, alle ore 15.

† Munito dei conforti religiosi, cessava di soffrire l'1 corrente

Carlo Bressani
Macchinista

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BRESSANI, COSSUTTA e PALESE

Trieste, 3 marzo 1949.

Nel I triste anniversario della morte del compianto

Dott. Giuseppe Delfino

la moglie, i figli ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Gorizia, 3 marzo 1949.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARIA e AMEDEO CALZOLARI
mamma Teresa e la nipotina Marina augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 3 marzo 1924-1949.

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI : OLEGGIO BILANCE
Farmacia „AL LLOYD„
TELEFONO N. 67-47

CAVALLAR
PER
OROLOGI, OREFICERIE, REGALI, RIPARAZIONI

LA SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIERA' PROSSIMAMENTE UN NUOVO CORSO
per inscrizioni:
VIA GINNASTICA N. 23 - III

CALZATURE
A PREZZI DI COSTO, PER FINE STAGIONE - QUALITA' GARANTITA - RICCO ASSORTIMENTO ANCHE A RATE
VIA GIULIA N. 14 PIANOTERRA

IMMINENTE AL ROSSETTI
un capolavoro di Mark Hellinger
LA CITTA' NUDA
UNIVERSAL INTERNATIONAL

ROBERT TAYLOR e HEDY LAMARR
belli e ardenti, nel più bello è ardente dei film
LA SIGNORA DEI TROPICI
...Amanti! Questo è il film che voi attendevate!...
Imminente in prima visione contemporanea
VIALE E NOVO CINE

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA:
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

oggi
PER VOSTRO MARITO
SPAGHETTI AL BURRO MACCHIATO

Quando gli spaghetti sono a giusta cottura (se si gradiscono al "dente" toglierli dal fuoco un po' prima) si versano nel piatto, non troppo scolati, condendoli immediatamente con una noce di burro e un cucchiaio di SUGÒRO per ogni persona. Una manciata abbondante di formaggio, e... buon appetito!

É LUI che dovete accontentare: e LUI vi sarà sempre grato per un buon piatto di spaghetti, squisiti e fragranti. Voi non immaginate neppure quali e quanti servigi potrà renderVi il SUGÒRO! Se doveste mettervi, Voi, a preparare un sugo così buono e così appetitoso, vi ci vorrebbero delle ore!... Quale vantaggio, con tutto il tempo che guadagnate, per le vostre esigenze personali e per le vostre cure domestiche! E poi: pensate alla soddisfazione di vostro marito, alla tranquillità del vostro ménage, alla VOSTRA felicità. Pare impossibile: ma tante volte la felicità può essere racchiusa in un vasetto di SUGÒRO!

Sugòro
SEMPLICE - CON FUNGHI - CON CARNE - CON PROSCIUTTO
"IL BRAVO SUGO CASALINGO"
S.A. ALTHEA PARMA

COMUNICAZIONE

Sabato 12 c. m., in prima convocazione e domenica 13 c. m., in seconda convocazione, alle ore 9, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della **COOPERATIVA PITTORI EDILI-NAVALI** Soc. a R. L. con sede in Trieste, via Aleardi N. 7 - tel. 96-461.

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica dello Statuto in base all'Ordine N. 298 G. M. A.;
2) Relazione del Presidente sull'andamento dei lavori e programma futuro;
3) Relazione finanziaria ed approvazione del bilancio;
4) Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
5) Varie.

Servizi porcellana
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche 2, Tel. 96612, di fronte Cine Garibaldi

L'ERESIA DI VILGARDO

La critica storica ha con sicurezza assodato che negli anni che precedettero il Mille non vi furono quei terrori, quei turbamenti nelle coscienze e nei costumi, che il Carducci ed altri prima di lui dipinsero con ricca tavolozza. Certo, se nel pubblico di allora si fosse diffusa la persuasione che il compiersi del millennio avrebbe portato la fine del mondo, ne sarebbe nato uno scompiglio che nessuna fantasia, per quanto accesa, potrebbe adeguatamente rappresentare.

Però la critica storica, di solito così avveduta ed esauriente, non ha voluto o non ha potuto smentire le notizie concordi dei cronisti di quell'epoca, secondo le quali dèmoni numerosi e agguerriti circolavano in quel giro d'anni più liberamente che mai fra la gente, portando il disordine nelle famiglie private e in quelle grandi e fiorenti famiglie che erano allora i conventi. Se per avventura uno riusciva ad insediarsi in un corpo, sia di laico sia di chierico, non c'era verso di tirarlo fuori. Talvolta non bastavano i più gagliardi esorcismi ed era necessario ricorrere alla fiamma purificatrice: bruciata la casa, l'ospite indiscreto, se non s'affrettava a fuggire, correva il rischio, incombustibile com'era, di ritrovarsi seduto sulla cenere.

Di una tale disavventura fu vittima Vilgardo di Ravenna. Monaco, a quel che si sa, pio e zelantissimo nei suoi doveri, era circondato da universale considerazione. Ammirata dai fedeli ed apprezzata dai dotti era la sua oratoria calda ed esuberante, come ancora usa da quelle parti. Però, siccome le prediche si tenevano in latino, la nota foga e la caratteristica tendenza all'iperbole, rilevata dal Panzini, erano contenute dalla dignità dell'argomentare e dalla gravità del periodare, secondo i precetti della retorica. Aggiungevano ad esse venustà e decoro le frequenti citazioni dai poeti, più dai profani che dai sacri, da Virgilio e da Orazio specialmente, le quali fondevano nelle volute ampie del periodo i ritmi e le immagini della poesia.

Fu l'amore per la poesia che perdette Vilgardo. Egli stesso non fu poeta, ma amò tanto i poeti da perderci la ragione e la vita. Per titoli ben minori e più volgari si sciupano i mezzi busti, le lapidi e le targhe stradali. Di Vilgardo non c'è cenno nemmeno nelle più ampie enciclopedie ed il ricordo della sua eccezionale avventura è affidato solo al malevolo racconto che ne fa Rodolfo Glabro, monaco cluniacense, nel secondo libro delle Historie del suo tempo.

Ai superiori di Vilgardo quell'eccessiva dimestichezza con i poeti pagani non era mai troppo piaciuta. Più di una volta lo avevano paternamente ripreso, perchè dedicava a quelle letture assai più tempo di quel che non dedicasse ai padri ed ai dottori.

Fin qui nulla di male. Ma il gusto della poesia, siccome è cosa da iniziati, lo rese orgoglioso e aprì nella sua anima lo spiraglio, attraverso cui s'insinuò facilmente il maleficio.

Una notte, in cui sino ad ora tarda era stato immerso nelle consuete letture, gli apparve un sogno. Vide la sua cella slargarsi all'improvviso ed entrare in essa tre personaggi togati, con la fronte coronata di alloro. Uno di essi, giovane coi capelli cadenti sulle spalle, di volto triste ed ispirato, fece le presentazioni: egli era Virgilio, gli altri due Orazio e Giovenale. Dopo i convenevoli d'uso Virgilio espose lo scopo della visita: erano venuti a ringraziare lui, Vilgardo, dell'amore che portava alla poesia e ai loro carmi in particolare; lo invitavano a perseverare e ad intensificare la propaganda in loro favore; gli davano formale promessa che lo avrebbero associato alla loro gloria.

Non ci voleva di più per portare al parossismo l'esaltazione di Vilgardo, dimentico che sogni bugiardi escono ogni notte a stormi dalla porta d'avorio dell'Averno. Le sue conversazioni con i confratelli e le sue prediche ai fedeli tornavano sempre a battere su questo tasto: i poeti dicono la verità non meno di come la dicono i profeti; gli uni e gli altri interpretano il mondo nella pura libertà dello spirito, in cui tutto è presente come verità, e perciò non possono mentire.

In quel giro di tempo le idee strambe facevano proseliti come ora non ne fanno le buone. Si creò addirittura un movimento e la conclusione fu che Vilgardo si ritrovò un brutto giorno a difendersi dall'accusa d'eresia davanti a una consesso di teste incanutite sui libri sacri.

La sua causa era perduta in partenza, perchè troppo evidente era il maleficio. Nella difesa egli si richiamò all'ammonimento di Agostino, secondo cui il buon cristiano deve sottrarre ai pagani i loro ornamenti per giovarsene a proposito nella predicazione della vera legge; alla stessa maniera con cui il popolo d'Israele nell'esodo dall'Egitto portò seco i vasellami e gli ori e gli argenti che gli servivano e lasciò invece gli idoli aborriti. Fin qui i giudici assentirono. Ma Vilgardo, che conosceva il debole dei suoi confratelli volle tentare l'arma del sillogismo; gli scritti dei profeti sono poesia; le profezie sono verità; ergo, la poesia è verità. Il sillogismo, per quanto illustrato con vigore e dottrina, non ebbe successo; e le teste canute si agitarono in una commossa manifestazione di diniego e di pena. Per concludere, dal dibattito risultò in maniera certissima che le tre figure viste in sogno da Vilgardo erano diavoli camuffati da poeti romani

Un nebbioso mattino d'inverno fra una folla concitata di uomini che sembravano ombre, Vilgardo fu legato a un palo e sotto di lui fu acceso un gran fuoco di rami secchi. Dapprima gli parve come se d'intorno a lui le Cariti dalla bella chioma e le Muse intrecciassero carole graziose e Apollo in persona, accennando lievi ritmi sulla cetra, dirigesse le danze. Mi rendono onore, pensava. Ma poi quando la fiamma cominciò ad avanzarsi sul suo corpo, attese il segno della pietà e della grazia. All'improvviso avvertì nel petto uno schianto ed un fruscio. Le immagini fallaci si dissolvettero nella nebbia ed egli si sentì leggero e felice. Solo allora capì il maleficio. Chiuse gli occhi e già udiva un coro di angeli.

ANTONINO PAGLIARO

UN'INDUSTRIA BRITANNICA DI CALZATURE MISURA CON UNO SPECIALE STRUMENTO IL CONSUMO DELLE SCARPE

PANICO A HOLLYWOOD PER LA CRISI DEL CINEMA

La moda della televisione fa paura: la richiesta è di mille apparecchi al giorno - Decresce l'interesse per i film

HOLLYWOOD, marzo — Dopo ch'ebbi trascorso una settimana a Hollywood, il mio migliore amico, e il più perspicace, perchè vive fuori dalla babele del mondo cinematografico, mi chiese: — Ebbene, hai ritrovato ogni cosa al suo posto come una volta!

Il tono della sua voce aveva una sfumatura appena percettibile, ma che suscitò in me una certa diffidenza. Mi parve che l'amico avesse l'aria, non di farmi una domanda, ma di tendermi un tranello. Guardandolo bene in faccia, gli trovai tuttavia l'espressione più innocente del mondo. — Ma... perchè... si... — risposi esitando. — Bene, bene — disse lui. E parlò d'altro. Fu la sfumatura ambigua di questo discorso, che mise in guardia la mia attenzione più acutamente? Oppure quella specie di estasi beata dei primi giorni si dissipò da sola, quando mi fui abituato alle libazioni di un'ospitalità cordialissima e agli effluvi di questa costa semi-tropicale? Non saprei dirlo. Però a poco a poco provavo un crescente malessere, quel malessere che nasce dalla sensazione di essere vittima delle apparenze.

Eppure, veramente, ogni cosa sembrava al suo posto, in quelle comunità di lusso e di artificio che si chiamano Beverly Hill, Bel Air, Santa Monica, e che di solito vengono indicate col nome generico di Hollywood. Era sempre la stessa caccia alle fotografie e alle interviste con le dive, da parte dei giornalisti, incaricati di compilare una colonna al giorno sui fatti di Hollywood; era sempre la stessa ed eterna discussione su di un unico soggetto. Si continuava a giocare con cifre vertiginose e a mostrare un viso esultante, trionfante, un viso da «un milione di dollari».

"Muoiono di paura,,

Tuttavia il clima morale era diverso. Sotto tanta opulenza, sotto tanta sicurezza ed arroganza, che sembravano essere quelle di sempre, trasparivano ai miei occhi, ogni giorno di più, segni d'incertezza, di squilibrio, d'inquietudine. Ne parlai al mio amico. Egli mi disse tranquillo: — Ma certo. «Essi» muoiono di paura. — La mia occhiata incredula lo fece sorridere: — Sì sì, proprio qua, in questa regione incantata, coi loro stipendi fantastici, nel bel mezzo di una gloria che ha del magico. Ovvero, proprio a causa di tutto ciò. «Essi» hanno tutto da perdere e, per la prima volta, si sentono minacciati. E la minaccia è semplicissima, quasi banale: in America la gente va molto meno al cinematografo.

Infatti non mi fu difficile di apprendere che gli incassi delle innumerevoli sale erano in sensibile ribasso, che si producevano meno film di una volta e che non c'era più alcun potentato, alcun despota, alcun indovino, in grado di assicurarsi anticipatamente il successo. Di tale nuova situazione mi furono indicate tre cause principali.

La prima era la spaventosa mediocrità della maggior parte della produzione. Durante la guerra, il bisogno di dimenticare, gli alti salari, la rarefazione delle possibilità di acquisto di oggetti d'uso quotidiano avevano convogliato le folle verso i cinematografi. Si poteva mostrar loro qualunque cosa, in quegli anni di poche esigenze, contrassegnati dalla facilità di spendere e da una profonda pigrizia mentale. Ma tale andazzo ha finito col rivolgersi contro coloro che se n'erano lasciati trascinare, non appena, con la pace, il pubblico ritornò più esigente.

Inoltre la vita è diventata molto più cara. Quando si sbarca in America, si è a tutta prima stupefatti e come sommersi da tanta abbondanza. Si tratta però di uno sbaglio di prospettiva, da parte dell'europeo abituato a vivere in Paesi distrutti dalla guerra, esangui. Ben presto ci si accorge che il salario medio in America non permette di condurre un'esistenza sontuosa — s'intende, sempre salvaguardando le proporzioni — e che il rialzo dei prezzi impone problemi difficili a milioni e milioni di persone, le quali sono costrette a dare un altro indirizzo alle loro spese.

Il nuovo giocattolo

Infine, nel 1948, il cinematografo ha visto nascere una concorrente, che già è minacciosa e potrebbe divenire terribile: la televisione. Non vi è più un bar che non abbia un proprio schermo. La richiesta di impianti di televisione è inesauribile. Si calcola ch'essa si aggiri su circa mille apparecchi al giorno. Si tratta di una frenesia per il nuovo giocattolo? Oppure, in grazia dei perfezionamenti rapidissimi, la televisione sta per divenire una necessità nazionale, come già il cinematografo e la radio, e destinata a soppiantare entrambi?

In tutti i casi, Hollywood freme. E in tale fremito vi è del panico. Centinaia di scenografi sono sul lastrico, centinaia di attori non riescono a trovare lavoro. I registi sono agli estremi. I produttori attendono con spavento la nota delle spese. I direttori di produzione sono costretti a scusarsi presso le banche.

— Tutti sanno — mi disse più tardi l'amico — che guadagnano più di quanto valgono e che questo è il solo luogo e il solo mestiere dove ciò sia possibile. Ora fiutano la minaccia di veder crollare i loro castelli di carta. E da ciò la grande paura.

Questa paura io l'ho sorpresa in tutta la sua nudità, una sera, in una situazione d'altro genere.

Alcuni giorni prima dell'elezione presidenziale, ci fu a Hollywood un po' di agitazione negli ambienti radicali, dove l'opinione politica è orientata verso sinistra. Delegato dal comitato di Wallace, doveva arrivare Norman Mailer. Sei mesi prima, Mailer era ancora un personaggio del tutto sconosciuto. Ma poi il suo libro «Gli uomini nudi e gli uomini morti» lo aveva reso celebre. E con ragione. Non è un grande romanzo di guerra, è un grande romanzo semplicemente, le cui doti hanno del prodigioso in uno scrittore di venticinque anni, il quale compose questa opera quando ne aveva appena ventidue.

Siccome desideravo molto di conoscerlo, un attore celebre m'invitò al ricevimento ch'egli offriva in suo onore. La serata aveva un carattere essenzialmente politico. Il mio ospite e gli invitati professavano le stesse tendenze verso l'estrema sinistra del partito democratico. Essi si riunivano soprattutto per ascoltare Mailer in qualità di messaggero del Comitato Wallace e per sottoscrivere alla raccolta dei fondi di propaganda.

L'invito di Wallace

Dopo le presentazioni e alcuni cocktails, Norman Mailer cominciò a parlare. La sua persona emanava giovinezza, intelligenza, convinzione, ardore. Egli disse press'a poco: — Vi ringrazio per le vostre offerte. Esse ci serviranno per acquistare dei frammenti supplementari di tempo sulla rete radiofonica, in favore di Henry Wallace. Voi tutti sapete quanto ciò sia di vitale importanza per noi, dato che i giornali o ci combattono o ci boicottano. Ma io non sono venuto a cercare soltanto del danaro a Hollywood, io cerco anche dei nomi. I nomi esercitano una azione, un potere immenso sul pubblico. Chiedo dunque alle attrici e agli attori qui riuniti di partecipare all'ultima trasmissione radio, che Wallace terrà alla vigilia delle elezioni. Farò circolare una lista. Iscrivetevi.

Successe un attimo di silenzio assoluto. Gli sguardi di tutti erano rivolti verso un gruppo di una decina d'uomini, attori, registi, coreografi, cantanti illustri, che notoriamente professavano le idee di Wallace. Nessuno tese la mano verso il foglio presentato da Mailer, nessuno si mosse. Infine il più celebre si rivolse al giovane romanziere: — La richiesta esige una riflessione — egli disse. — Io sono per Wallace e voterò per lui (il voto è segreto) e offrirò danaro per la sua propaganda (le offerte sono anonime). Ma il fatto di parlare durante il suo programma alla radio significherebbe iscriversi al suo partito. E io sono contro i partiti.

— Ecco... molto bene — approvarono gli altri.

Una voce indignata mormorò al mio orecchio: — Guardate questa gente che guadagna 150-200 mila dollari per film. Ha paura. I capi, i direttori di produzione, i banchieri osteggiano i partigiani di Wallace. Allora... capite? — Chi parlava così era un giovane autore appena agli inizi della sua carriera. Norman Mailer intanto continuava a interrogare le facce illustri. Il suo Comitato ne aveva bisogno. Allora quelli del gruppo si consultarono con gli occhi e uno degli uomini propose semplicemente, ingenuamente: — Noi siamo qui in pochi ad avere un nome che conta. Ritiriamoci per discutere un po' insieme.

Passarono infatti nella stanza vicina. Norman Mailer li seguì. Alcuni momenti dopo li seguii anch'io. Erano seduti intorno a un tavolo. Sotto le loro maschere e le loro parole si sentivano l'imbarazzo e la paura. Norman Mailer si battè per più di un'ora, ma non ottenne nulla. Quando uscì, io gli dissi: — Come delegato di Wallace, avete perduto il vostro tempo; non come scrittore. Egli sorrise amaro.

JOSEPH KESSEL

Successo a Vienna di Lilian Caraian

Dopo i brillanti successi conseguiti dalla pianista concittadina Lilian Cara'an in Olanda ed a Graz, l'artista è stata invitata a tenere un concerto con l'orchestra al Konzerthaus di Vienna. Il successo è stato calorosissimo da parte del pubblico e della critica. La «Wiener Zeitung» dice: «suona il pianoforte in maniera semplicemente incantevole» e la «Weltpresse» parla di un «bellissimo e meritatissimo successo, grazie alla sua sapienza pianistica matura, chiara e sicura».

Dopo altri concerti in Austria, la Caraian ha effettuato un lungo giro di concerti in Italia: è stata una serie ininterrotta di successi coronati da riconferme e da nuovi inviti per questa e per la prossima stagione.

Michele Lessona scrive sulla «Gazzetta del Popolo» di Torino: «un pianismo elegante, soprattutto nella preziosa raffinatezza del suono, anche come ricerca timbrica, e non senza i segni caratteristici di un'attraente personalità d'artista»; parlando poi dell'esecuzione della fuga di Bach il Lessona ne mette in rilievo «la vigorosa articolazione della fuga e la nobile e vigilata realizzazione del ritmo»; il «Popolo Nuovo» parla di fraseggio incisivo, di delicatezza e morbidezza, di vigore d'accenti, di varietà di tocco coloristico e di cura stilistica. Massimo Mila mette in rilievo «la compiuta serietà di preparazione tecnica», mentre sulla «Stampa» di Torino Andrea dalla Corte ne loda la «correttezza e la perspicacia» e dice che ha «braccia e mani virilmente robuste».

SULL'ULTIMA CIMA DELLE MARITTIME

Un trofeo di marmo a gloria di Augusto

La Francia l'ha ricostruito

CANNES, marzo — In nessun manuale di Storia romana, per quanto dettagliato, si parla della campagna di Augusto contro il povero e selvaggio popolo di montanari delle Alpi Marittime. La lacuna si può spiegare solamente con lo smarrimento di gran parte delle opere degli antichi autori, che non possono aver omesso d'accennare ad una campagna che stava tanto a cuore ad Augusto. Le memorie di questi sono andate perdute, come pure 107 dei 142 volumi che componevano la storia di Tito Livio.

Roma, centro del mondo, aveva esteso il suo potere dall'Atlantico e dal Mare del Nord a occidente, all'Asia minore, la Siria, l'Egitto a oriente, e alle coste dell'Africa al Sud. Il Mediterraneo, dal Libano alle Colonne d'Ercole dove sbocca nell'Oceano, era mare romano. In quest'impero immenso esisteva soltanto una zona indipendente: la catena delle Alpi, che va dall'Adriatico al Mediterraneo. Questa piccola regione sfidava, sola nel mondo sottomesso, la potenza romana; essa si spingeva come un cuneo nel sacro suolo d'Italia e chiudeva la via verso il Danubio. Nei «castellari» dominanti la strada, questo popolo di alpigiani, sempre agitato e minaccioso, obbligava i romani a tenere delle guarnigioni nei campi sottostanti; ogni anno un ufficiale romano veniva a prendere il comando delle truppe di sorveglianza. Augusto, all'apogeo della potenza, stimò di non poter tollerare che nel vasto agglomerato delle nazioni sottomesse, restasse questo gruppo di piccoli popoli indipendenti e ne intraprese la conquista per l'unificazione dell'Impero. La campagna cominciò nell'anno XV a. C.; continuò nell'anno seguente quando Augusto stesso ne diresse le operazioni, restando ferito due volte negli attacchi contro i forti coronanti le cime tenute dagli alpigiani. Quando lasciò l'armata per un viaggio nella Gallia, ne cedette il comando a Tiberio e Druso.

La vittoria su questi ultimi nemici dell'Impero rallegrò particolarmente i romani. Per commemorarla, il Senato decretò di edificare un trofeo sull'«Alpis Summa». Navi cariche di marmo di Carrara salparono verso Monaco, da dove il prezioso materiale fu portato a La Turbie; artisti celebri scolpirono le statue. In occasione dell'erezione del Trofeo, solenni festeggiamenti furono celebrati per attestare la forza e lo splendore dell'Impero. L'adulatissimo Augusto assistè alle celebrazioni e visitò poi Nizza, Cinier, Fréjus e Marsiglia.

Victor Durny parla del monumento nella sua Storia romana: «14 anni a. C. i liguri fecero la loro sottomissione e sull'ultima cima delle Alpi Marittime si alzò un gigantesco trofeo di marmo, che annunciava da lontano ai marinai che potevano senza tema avvicinare la costa, prima temuta ed ora pacificata».

Il monumento era formato da quattro piani: un basamento, un'area, una torre di due piani circondati da colonne con le statue dei generali, e una cupola con la statua di Augusto.

L'iscrizione teneva un posto considerevole sul lato principale del basamento, come lo prova la dimensione dei suoi caratteri. Giacomo Borri, venuto nel 1907 a visitare i lavori, dichiarò di riconoscere, nella forma delle lettere, le caratteristiche della più bella epoca del secolo d'Augusto. Il Borri trovò pure nelle sculture del monumento una grande rassomiglianza con quelle del Foro. Dal punto di vista epigrafico, l'iscrizione de La Turbie è una delle più preziose pagine di storia lasciateci dall'antichità. Grazie ad essa sono salvati dall'oblio il nome e la posizione dei popoli delle Alpi, montanari valorosi e fieri, che diedero al mondo un esempio di tenacia e di amore d'indipendenza.

Il testamento di Augusto rivela quanta importanza egli annettesse a questo avvenimento del suo regno: «Le Alpi, dal territorio vicino all'Adriatico sino al mare Mediterraneo, sono state da me aggiunte all'Impero». E il Senato fece scolpire sulla base del Trofeo una frase simile: «All'imperatore Cesare Augusto, perchè sotto la sua guida e i suoi auspici tutti i popoli alpini dall'Adriatico al Mediterraneo sono stati stati sottomessi all'Impero romano».

Al crollo di questo, cominciò la distruzione del monumento. Primi a colpirlo furono le bande di S. Honorat, contrarie al culto pagano al Divo Augusto. Poi fu la volta dei Barbari. Nel XII secolo esso servì da fortezza; nel XVIII fu fatto saltare da una mina. Le sue pietre furono portate ovunque: servirono per chiese, per palazzi di Genova; qualche frammento fu raccolto nei musei.

IL TROFEO DI CESARE AUGUSTO SUL COLLE DE LA TURBIE

Nel 1857 il Re Vittorio Emanuele, passando da La Turbie accompagnato dai figli, i principi Umberto e Amedeo, s'interessò al Trofeo. Per suo desiderio, il Governo di Torino cominciò dei lavori di restauro, prima sotto il ministro Rattazzi e poi sotto il Conte di Cavour. La torre fu consolidata e il monumento protetto da un muro circolare. Lavori di più vasta mole, erano in progetto, ma le preoccupazioni della guerra del '60 ne impedirono l'esecuzione.

Nel 1865 il Governo francese cominciò pure ad interessarsene. Ma è soltanto in questi ultimi anni che, col materiale ritrovato negli scavi e nel villaggio de La Turbie, è stata ricostruita una parte del Trofeo d'Augusto. La ricostruzione completa in gesso si trova nel piccolo museo adiacente, che contiene pure frammenti, disegni, fotografie. La lapide posta all'ingresso riassume in poche parole... il presente articolo:

Il trofeo delle Alpi
Dedicato
all'Imperatore Augusto
Edificato dal Senato e dal Popolo romano l'anno V a. C.
Commemora la sottomissione di XLIV popoli alpini nell'anno
XXV XVI XV XIV a. C.
Queste campagne hanno permesso di sopprimere tutte le barriere
Tra l'Italia la Gallia e la Germania
Esse hanno aperto il mondo alla civiltà antica
E gli hanno dato tre secoli di pace

N. d. T.

TELEGRAMMI «VIA LUNA»

Prossimo un esperimento di collegamenti radio con onde rimbalzanti sull'altro pianeta - L'iniziativa è americana

NEW YORK, marzo — S. Davis Page, addetto alle ricerche per conto della «Bell Telephone Co.» di New Jersey ha dichiarato che le comunicazioni telefoniche e televisive fra gli Stati Uniti, l'Europa ed altre parti del mondo, tramite la luna, potranno concretarsi entro un tempo non molto lontano. Egli ha affermato che nel prossimo futuro sarà effettuato il primo esperimento commerciale di far rimbalzare delle onde ad altissima frequenza contro la luna e di intercettarle quindi in Europa ed in altre parti del mondo.

Nella sua pubblicazione, la «International Review» (Rivista Internazionale), la Compagnia Internazionale dei Telefoni e Telegrafi ha spiegato come funzionerebbe il sistema di lanciare le emissioni su un altro pianeta e di captarle al loro ritorno. Il materiale di ricerca, che «è progredito al punto da poter determinare fin d'ora le dimensioni e le caratteristiche di parte dell'equipaggiamento progettato», consisterà fondamentalmente di antenne trasmittenti e riceventi, poste nel fuoco di specchi parabolici «a bacino».

Anche la televisione intercontinentale potrebbe diventare possibile. Attualmente essa è limitata dal fatto che la direzione della linea di mira è interrotta dalla curvatura della terra: questa difficoltà potrebbe essere eliminata con il nuovo sistema di trasmissione. Anche gli esperimenti di telefonia e telegrafia internazionale sarebbero governati da determinate leggi dell'astronomia. Poichè ci si potrebbe valere della luna per questo servizio, per 12 ore al giorno, i funzionari ritengono che gli apparecchi progettati sarebbero i più adatti per trasmissioni radiotelegrafiche ad alta velocità.

Sebbene le onde viaggino ad incredibile velocità, gli ingegneri dei telefoni dovranno cercare di superare il ritardo di cinque secondi previsto in una conversazione in due sensi sul circuito New York-Parigi. Henry Busignies, direttore della Sezione americana della «International Telephone and Telegraph Co.» vede almeno due vantaggi nelle trasmissioni via luna. Le trasmissioni ad altissima frequenza sono virtualmente immuni da disturbi atmosferici e ionosferici, mentre i canali ad altissima frequenza, essendo praticamente senza limite di numero, ridurrebbero le attuali condizioni di banda sovraccarica.

«Nonostante le considerevoli difficoltà da superare nello stabilire comunicazioni radio via luna su scala commerciale, le ricerche progrediscono in modo soddisfacente» dice la «Rivista Internazionale» e conclude: «Un giorno, non lontano, coloro che si servono della radiotelegrafia a lunga distanza, potranno segnare sui loro messaggi: *via luna*».

Invasione di studenti in dormitori femminili

ROCK ISLAND (Illinois) 2 — Duecento studenti della scuola superiore «Augustana College» hanno iniziato la festa delle matricole facendo un'irruzione notturna, nei dormitori femminili, dove riposavano circa trecento studentesse.

L'invasione, avvenuta allo oscuro perchè gli studenti avevano interrotto la corrente si è svolta fra le più alte grida di spavento delle ragazze, parecchie delle quali sono svenute. La Polizia ha messo fine all'irruzione mettendo in fuga gli studenti.

PRIME VISIONI

L'educazione dei sentimenti

Il film sovietico, qualunque sia il suo valore, si presenta sempre in veste di catechizzatore. Catechismo della religione comunista, che si esplica nel suo carattere largamente popolare (da non confondersi con «primitivo», essendo questo suo carattere, almeno nei film migliori, una presa di posizione culturale e non di una condizione sociale), nelle sue trame a contenuti fissi (rivoluzione guerriera e pacifica, lotta contro il tedesco) e nell'osservanza rigorosa di certi termini estetici del marxismo. Resta a vedere quando questi fattori sono di vantaggio e quando sono d'impiccio per la creazione di un film valido; ma ad una simile domanda rispondono direttamente i registi sovietici, risponde la convinzione o la falsità che traspare dal loro lavoro.

«L'educazione dei sentimenti», premio Stalin 1948, risponde a tutti i requisiti del catechismo anzidetto, essendo il film una cavalcata attraverso gli ultimi 50 anni di storia russa, riflessi nelle vicende di una maestrina in un villaggio siberiano: una specie di «Addio Mr. Chips» russo, per intenderci. Lo ha diretto Mark Donskoj, che 10 anni fa con la «Trilogia di Gorki» si mise in luce come uno dei migliori registi sovietici della nuova generazione. Potrà piacere nel film il ritorno a certi motivi cari alla «Trilogia» e abbandonati poi, durante la parentesi bellica, peraltro non disprezzabile con film quali «Arcobaleno» e «Gli indomiti»: dal fiume, usato come personaggio e come materiale lirico, all'accorta condotta dei bambini, dai «leitmotiv» del musicista Schwartz, agli stupendi «frastuoni sinfonici» delle piazze, degli imbarcaderi, delle osterie. Tutti argomenti che ci inducono a considerare Donskoj come l'unico regista «candido» del momento, l'unico che oggi sia capace di mostrarci un arcobaleno, un tramonto, un mandorlo in fiore, senza costringerci ad arrossire.

I conti tornano dunque a Donskoj, anche se difetti al suo film non mancano. Primo fra tutti lo abbondante miele cosparso su di esso. E qui si pone un'altra domanda: è questo un difetto generico che potrebbe essere russo, come americano, o francese, o italiano, o fa parte anch'esso di un comandamento? La risposta ce la daranno i film sovietici di prossima produzione.

C. C.

SERGIO VORONOFF fa riparlare di sè

Ritornato nella sua villa di Grimaldi, lo scienziato prepara un siero contro i tumori

GRIMALDI, marzo — Sergio Voronoff, l'eroe delle operazioni glandolari, ha raggiunto la soglia degli 80 anni miracolosamente illeso. Ostentando un passo giovanile ed elastico, un portamento fiero e dignitoso da signore di mezza età che non rinuncia alle attrattive mondane, egli vuol dimostrare di aver ancora da spendere qualche scintilla del suo genio per potersi quanto prima presentare al giudizio delle generazioni del dopoguerra con la formula di un nuovo segreto.

Per molti anni Voronoff creò intorno a sè il mito e la leggenda popolare che gli attribuiva il magico potere di fermare il corso naturale della vita umana. Gran parte dell'umanità, giunta inevitabilmente all'ultima svolta del suo cammino terreno, desiderò di approdare allo speco dove con una semplice operazione l'abile chirurgo interrompeva il processo della vecchiaia e ridava la giovinezza attraverso gli innesti di glandole prelevate dalle grosse scimmie giunte alla clinica da ogni parte del mondo e che comodamente vivevano in ben riparati gabbioni approntati nel grande parco di cui era circondata la villa. La guerra venne ad interrompere gli esperimenti e le operazioni. Voronoff dovette lasciare Grimaldi per rifugiarsi in Africa mentre le sue 120 scimmie venivano deportate dai tedeschi in Germania e miseramente finirono in un campo nazista.

Sulla villa di Grimaldi e sul piccolo paese piovvero a centinaia le granate che sistematicamente distrussero un lavoro di anni e seppellirono sotto le macerie il segreto della longevità gelosamente custodito dal suo inventore.

Nel 1945 Voronoff con la sua graziosa moglie Madame Gerda che ventitreenne aveva accettato di unire la sua vita a quella del settantenne professore ritornò alla lotta e come prima iniziativa egli che si era stabilito a Grimaldi fin dal 1946 decise di far ringiovanire un paese invece che un essere umano. Chiamò a raccolta i superstiti e disse loro che era disposto a pagare le spese per ricostruire la sua villa. I lavori incominciarono due anni or sono e sono terminati recentemente con una festa quasi familiare durante la quale gli abitanti di Grimaldi hanno attestato la loro riconoscenza al primo cittadino del piccolo paese di confine.

Voronoff è un tipo destinato al successo perchè egli appartiene a quella razza ostinata e superba che sa assumere la responsabilità della vita con sereno stoicismo. Così come gli era riuscito di sfuggire alla grande epurazione d'ottobre rifugiandosi in Italia, quando scoppiò la seconda guerra s'imbarcò per l'Africa e trascorse anche alcuni mesi in America durante i quali non lasciò gli studi e iniziò un libro dedicato alle future generazioni «Du crètin au génie».

Così ora che gli è riuscito di rifare il suo ambiente di una volta, aiutato dall'affettuosa opera della moglie, pur non abbandonando le sue ricerche ed i suoi esperimenti sugli innesti glandolari ha deciso di trasferire gran parte della sua attività in un nuovo campo di indagini per la ricerca di una formula che in questi tempi è oggetto di affannose ricerche da parte degli scienziati di tutto il mondo: un siero per frenare la azione mortale del cancro.

Nulla ancora ha rivelato per il momento il prof. Voronoff perchè i suoi studi sono ancora in fase preparatoria ed è in attesa delle scimmie che anche questa volta gli saranno di grande utilità per i nuovi esperimenti. Egli ritiene infatti di poter iniettare il virus nelle scimmie per poi adoperare il loro sangue come siero.

B. C.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VITTORIOSA AFFERMAZIONE DELL' AERONAUTICA AMERICANA

Giro del mondo senza scalo di un bombardiere pesante

Quattro rifornimenti in volo durante il percorso

FORT WORTH (Texas), 2 — *Un bombardiere pesante americano ha compiuto per la prima volta il giro del mondo senza scalo. L'apparecchio è una superfortezza volante «B-50», il «Lucky Lady II».*

L'apparecchio, che aveva a bordo quattordici uomini di equipaggio, ha atterrato alla base di Carswell alle 16,21 (ora italiana), ovvero meno di quattro giorni — esattamente 94 ore — alla media di 485 km. orari, dopo il decollo dalla stessa base. Durante il giro il bombardiere ha fatto quattro rifornimenti in volo.

Secondo computi non ufficiali, l'apparecchio ha coperto complessivamente 37 mila chilometri. Esso è partito dalla base di Carswell alle 18.21 del 26 febbraio. Il primo rifornimento in volo è stato fatto nel cielo delle Azzorre, il secondo nel cielo di Dhahran (Arabia Saudita), il terzo sulle Filippine e l'ultimo sulle isole Hawai. Il «Lucky Lady» ha quindi proceduto per la base di partenza.

All'arrivo all'aeroporto di Carswell, l'equipaggio è stato salutato dal Ministro Symington e da alti ufficiali dell'aeronautica. Il Ministro ha stretto la mano ai quattordici uomini dell'equipaggio ed ha rivolto loro parole di caloroso elogio. L'equipaggio dimostrava segni di stanchezza. Generali e colonnelli hanno offerto personalmente ai quattordici valorosi tazze di caffelatte.

Si apprende che questo del «Lucky Lady II» è stato il secondo tentativo di volo intorno al mondo. Il primo venne fatto da un bombardiere del medesimo tipo venerdì scorso, ma dovette essere interrotto dopo parecchie migliaia di miglia a causa di avarie ai motori. Sabato mattina partì il «B-50», il cui volo non è stato turbato dal minimo incidente.

Al gen. Lemay, capo dell'Aviazione strategica, è stato chiesto se il rifornimento in volo di bombardieri quali il «B-50» permette che una bomba atomica possa essere sganciata su qualunque punto della Russia. Il gen. Lemay ha corretto: «Dite piuttosto: su qualunque punto su cui fosse necessario gettare una bomba atomica».

L'apparecchio «Lucky Lady» uscito dalle officine della società di costruzioni aeronautiche «Boeing», è il perfezionamento postbellico della superfortezza volante bellica «B-29», con le cui linee ha molta rassomiglianza. E' però più veloce, ha più grande forza ascensionale ed autonomia di volo, e può trasportare un numero maggiore di bombe. L'apparecchio può raggiungere la quota di oltre 12 mila metri. Può trasportare dieci tonnellate di bombe, ed ha un'autonomia massima di seimila miglia senza rifornimento.

A proposito del rifornimento in volo, si ricorda che circa un anno fa il Ministro dell'Aria Stuart Symington preannunciò i piani per dare all'Aviazione strategica americana «aeroplani cisterna». Tali piani furono comunicati alla Commissione senatoriale per i servizi armati. Il Ministro sottolineò che perfezionando con criteri e mezzi moderni il vecchio metodo di rifornimento in volo, i bombardieri potevano colpire qualunque zona della Russia partendo da basi nel Labrador o nell'Alaska. In tal modo gli apparecchi sarebbero stati in grado di svolgere una sola missione nei due sensi, e non un «volo suicida», potendo partire e ritornare nelle loro basi in territorio americano o territorio controllato dagli Stati Uniti.

Miss Italia ha infranto gli impegni contrattuali?

VIAREGGIO, 2. — La «Gi-Vi-Emme» ha revocato stasera il titolo di Miss Italia conferito a Fulvia Franco, accusata di aver infranto gli impegni contrattuali non presentandosi alle feste pubblicitarie della «Gi-Vi-Emme».

L'annuncio è stato dato oggi da un rappresentante della «Gi-Vi-Emme», a Viareggio, durante la serata del 1.o Congresso nazionale delle «belle» italiane. Il provvedimento — ha tenuto a precisare il rappresentante — non ha niente a che fare con l'azione giudiziaria proposta da Ornella Zamperetti (Miss Emilia) che ha chiesto un risarcimento di danni di 10 milioni per la mancata nomina a Miss Italia.

VASSENA RINUNCIA al ricupero del «C. 3»

NAPOLI, 2 — Il costruttore Vassena ha definitivamente rinunciato a ricuperare il suo batiscafo «C. 3» inabissatosi qualche mese fa nelle acque del Golfo di Napoli.

Dopo altri tentativi, effettuati in questi giorni con l'appoggio della nave «Rampino» della Marina militare, Vassena, visti inutili i dragaggi e il rastrellamento del fondo, ha rinunciato definitivamente al ricupero.

Interrogato nel pomeriggio dai giornalisti, egli ha dichiarato che rientrerà a Lecco dove riprenderà la costruzione di motori fuori bordo per natanti. Ha aggiunto però che non appena le sue condizioni finanziarie glielo consentiranno intraprenderà la costruzione di un altro batiscafo.

Bianche di neve le colline di Napoli

Ha nevicato anche ad Ancona - Tempeste lungo tutta la fascia costiera del basso Adriatico

ROMA, 2 — In Alto Adige, da ieri, infuriano violente tempeste di neve. Ma questo può anche non sorprendere. Eccezionale è invece la nevicata nel Napoletano: questa mattina le colline intorno a Napoli e il Vesuvio sono apparse completamente ammantellate di bianco. Anche in città la neve è caduta, sciogliendosi però subito. La temperatura si mantiene rigida.

Da stasera la neve cade copiosa sulle Murge. Altra neve viene segnalata da Gravina, Altamura, e dal Materano. La neve ha fatto una breve apparizione anche ad Ancona città. I monti circostanti sono tutti incappucciati di bianco.

Dopo quella di ieri su Bari, una tempesta di vento ancor più violenta si è abbattuta oggi lungo tutta la fascia costiera del basso Adriatico, mettendo in pericolo tutti i natanti in navigazione e costringendoli a cercar riparo nei porti più vicini o nelle insenature della costa. A Bari, il vento di tramontana ha soffiato a 80 chilometri all'ora fra violente raffiche di pioggia.

A Polignano a mare una ventina di imbarcazioni da pesca, sorprese al largo della tempesta, hanno cercato riparo nelle grotte prossime al porto, ma la furia delle onde le ha sbattute contro le scogliere con notevoli danni, (oltre un milione: cifra non indifferente per dei modesti pescatori); fortunatamente non si registrano vittime.

La stazione metereologica di Bari, comunica che la pressione barometrica è a 748 con tendenza a salire e quindi si avrà molto probabilmente un miglioramento nelle condizioni atmosferiche nel corso della notte.

Sole e neve a Parigi

PARIGI, 2. — Il tempo avverso che imperversa sull'Europa ha toccato gli estremi a Parigi. Prima di mezzogiorno si è avuto un sole primaverile con un cielo tersissimo, tanto che i caffè dei Campi Elisi hanno posto sedie e tavolini sui marciapiedi; questo pomeriggio essi erano ricoperti di neve.

Abbondanti nevicate sono cadute oggi su gran parte dell'Europa e su alcune zone della Granbretagna. Le tempeste di ieri hanno causato complessivamente la perdita di 33 vite umane, di cui 25 nella Germania occidentale.

LO SPORT

La Triestina a Bologna

ANCORA APERTI I RUOLI DI MEDIANO SINISTRO E DI CENTRO ATTACCO - BLASON TERZINO VOLANTE, GROSSO CENTRO MEDIANO

Da martedì i rossoalabardati hanno ripreso il lavoro interrotto giovedì scorso. Ieri poi, agli ordini di Rocco, essi hanno compiuto un allenamento molto intenso, in vista dell'impegnativo incontro di Bologna. Dopo l'usuale seduta atletica e ginnica, si sono schierati i titolari contro una mista di allievi e riserve. Eccetto Trevisan, lasciato a riposo, per un leggero strappo muscolare ad una gamba, tutti gli atleti formanti la «rosa» hanno fatto la loro apparizione in campo nel corso dei 40 minuti di gioco a due porte. Così oltre a Grosso, che ha ricoperto molto lodevolmente il ruolo di centrosostegno, hanno lavorato pure Carraro, Suozzi, Pison, e Presca. Sono stati segnati dei bei gol per merito di Giannini, Grosso e Pison. Molti dubbi sussistono ancora sulla formazione di domenica specie riguardo la mediana (Presca, Radio o Giannini?) e il centro della prima linea (Ispiro o Pison?). Da terzino volante fungerà Blason.

Verso Spagna - Italia

IL PROGRAMMA DELLA PREPARAZIONE DEI CALCIATORI AZZURRI

ROMA, 2 — La F.I.G.C. ha reso noto il programma della Nazionale azzurra in vista dell'incontro Spagna-Italia che avrà luogo a Madrid il 27 corrente. L'ordine di convocazione verrà dato dagli appositi commissari lunedì 7 p. v. Mercoledì 9 o giovedì 10, vi sarà un primo allenamento a Firenze al quale seguirà un secondo allenamento mercoledì 16 o giovedì 17. I giuocatori prescelti partiranno da Roma giovedì 24 in aereo diretti all'Escorial dove soggiorneranno sino a poche ore prima della partita.

Grande ballo dello sport pro atleti infortunati

Il Comitato di Soccorso Atleti Infortunati organizza per la sera dell'8 marzo nella palestra della Ginnastica Triestina (g. c.), una grande festa danzante con lotterie, giuochi, gare, eccetera, mettendo a disposizione ricchi premi offerti da varie ditte cittadine. Il ricavato sarà devoluto a favore di atleti infortunati.

Alla festa hanno dato per certa la loro presenza tutti i più bei nomi dell'atletismo locale e nazionale come Rocco, e i componenti la Triestina, Cressevich, Cergol, Galassi, Cottur, Mitri, Trevisan, Presca, Posar, Venanzi, Albanese, Pesinati eccetera, altri salvo impegni non mancheranno di allietare la serata. Tra essi la Strukel, la Lorenzon, la Icardi, la Micheli, Romanutti, Dapiran, Minatelli, Bessi, Nadali, Burlo, Barbadoro. Al centro della serata la sorpresa maggiore: la presentazione dei due noti pugili Turpin e Mitri. Inizio alle ore 21.

Gita a Bologna con la Triestina

Continuano le prenotazioni per la gita in autopullman organizzata dall'UTAT in collaborazione con i più noti bar sportivi per l'incontro di calcio Triestina-Bologna. Facilitazioni per i soci della Triestina. Prenotazioni UTAT, Biglietteria Centrale, Bar Preti, Bar Cavana, Bar Dapretto, Bar Rubino, Bar Aquila.

Gli italiani al Tour

Una sola squadra composta di 12 uomini con due capi: Bartali e Coppi

ROMA, 2 — Il Consiglio dell'Unione velocipedistica italiana riunitosi questa sera allo Stadio nazionale ha respinto la richiesta avanzata da 483 Società per la convocazione immediata di un assemblea straordinaria. L'assemblea straordinaria si terrà in occasione dell'assemblea ordinaria. L'Unione ciclistica italiana ha inoltre designato quale rappresentante italiano presso la Commissione tecnica dell'Unione ciclistica internazionale Alfredo Binda che nei prossimi giorni si recherà a Parigi per chiedere la partecipazione al Giro di Francia di una squadra italiana di 12 corridori capitanati da Coppi e Bartali i quali avranno distintamente cinque uomini ciascuno a propria disposizione.

Primato mondiale di sollevamento pesi

LONDRA, 2 — Radio Mosca informa che a Simferopoli l'atleta Ivan Maltsev ha stabilito un nuovo primato mondiale dei massimi di sollevamento pesi. Egli ha infatti sollevato con la sinistra 112,100 kg., superando così di 500 grammi il proprio precedente primato mondiale, stabilito nel 1948.

LA SEI GIORNI DI N. Y.

Sempre in testa la coppia italo-greca

NEW YORK, 2 — Allo scadere della 43.ma ora le posizioni delle Sei Giorni di New York erano le seguenti: 1) Debacco-Surbatis; 2) Cyr-Grillo; 3) Moretti-Giorgetti, a due giri; 4) Grauss-Pousse; 5) Diggelman-Kobelt; 6) Renkez-Van Gent, a tre giri; 7) Rigoni-Malebranque.

Delle 14 coppie che avevano iniziato la gara soltanto 12 rimangono in lizza, e con una modifica. Mangano-Jodoin si sono ritirati, mentre Malebranque e Rigoni hanno formato una nuova coppia dopo il disgraziato incidente che ha costretto all'abbandono i rispettivi partner Decorte e Bevilacqua.

Vittorie di Mario Ghella sulle piste del Sudafrica

DURBAN, 2 — Il giovane ciclista italiano Mario Ghella, campione olimpionico di velocità e campione mondiale dilettanti, ha vinto tre gare ad una riunione internazionale svoltasi a Durban, nel Sudafrica. Egli si è imposto nella finale dei 4000 metri, in quella dei 500 metri e nella gara sul doppio circuito. Ghella non è riuscito però nel tentativo di abbassare il record stabilito da Sam Gates sul quarto di miglio 20 anni fa, con 26"1/5.

Squalificati i campi del Bolzano e della Sestrese

MILANO, 2 — La Lega nazionale della Federazione calcio ha squalificato per una giornata il campo della Sestrese e del Bolzano ed ha squalificato per una giornata il giuocatore Negri Italo del Bolzano.

Dado Marino battuto da Manuel Ortiz

HONOLULU, 2 — Il campione mondiale dei pesi gallo, il californiano Manuel Ortiz, ha conservato il titolo battendo nettamente ai punti, sulla distanza di 15 riprese, il campione locale Dado Marino.

Una vittoria di Greco

TORONTO, 2 — Il campione canadese dei pesi medioleggeri, Johnny Greco di Montreal, ha battuto per k. o. t. alla sesta ripresa Peter Zaduk di Guelph (Ontario).

Gare atletiche per i giovani. Domenica 6 marzo si svolgeranno all'Ippodromo di Montebello le gare in programma per la seconda giornata del campionato provinciale di corse campestri e marcia per la disputa del 1.o Trofeo Libertas di propaganda atletica per atleti giovani. Il programma delle gare è il seguente: ore 9.30 gara di corsa 1.500 metri; ore 9.45 gara di marcia 3.500 metri. Iscrizioni fino alle ore 20 di sabato in via Duca d'Aosta 10.

Il C. D. del «San Giusto». Nell'assemblea ordinaria tenuta dai soci del Circolo San Giusto è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo per l'anno in corso, che risulta così composto: presidente: Alberto Sussan; vicepresidenti: Tullio Paliaga, Francesco Murri; segretario: Edoardo Del Vecchio; cassiere: Dario Sfreddo; direttore tecnico: Renato Franceschini; consiglieri: Enrico Alfonsi, Silvano Antoni, Luciano Cescon, Silvio Formis, Ezio Turcich.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 9080, (9300), Centrale 11800 (11850), Bastogi 2965 (3012), Cantoni 56800 (58200), Olcese 65800 (67000), Cucirini 29500 (30000), U. Manif. 215000 (—), Rossi 16300 (16750), Fisac 1315 (1305), Fibre 3435 (3515), Snia 7800 (7400), Finsider 676 (696), Ilva 324 (328), Catini 278.50 (284.50), Ansaldo 270 (—), Breda 265 (264), Isotta 50 (51.50), Fiat 440 (454), Sade 1165 (1180), Edison 3845 (3912), Seso 1690 (1700), Sip 1475 (1495), Vizzola 4170 (4185), Merid. 820 (833), Terni 603 (619), Eridania 18300 (18460), Anic 1723 (1745), Saffa 1340 (1370), Italgas 32.50 (33.25), Rumianca 207 (213), Pirelli It. 1440 (1480), Pirelli e Co. 1750 (1835).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9110 (9225), Assicuratrice 1130 (1100), Ras 2530 (2560), C.R.D.A. 290 (—).

Valute libere: sterlina 9400/9500, marengo 7500/7650, unitaria 2010/2030, dollaro 683/686, dinaro 145/150, svizzero 173/174, francese 175/180, oro al mille 1080, scell. austriaco 24/25.

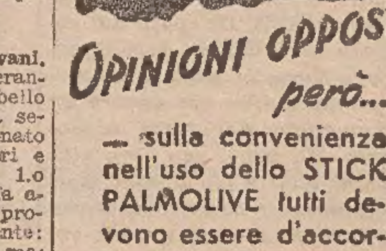
Gita a Bologna con la Triestina

Domenica gita in autopullman, prezzo lire 1500. Prenotazioni Bar Costerica - P. Goldoni - Tel. 96480. Partenza ore 5, ritorno in serata.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

... sulla convenienza nell'uso dello STICK PALMOLIVE tutti devono essere d'accordo. Chi lo ha provato ha constatato che è un prodotto di qualità, pratico, che grazie al suo alto potere emolliente facilita l'opera del rasoio ed evita irritazioni della pelle.

Per la sua lunga durata lo STICK PALMOLIVE è molto economico.



CARILLON
del Bar
Vermouth di Torino
stasera alle 21.30
debutto
QUINTETTO
OPPI
e
ATTRAZIONE
SKETCH
TRIO VOCALE

Da CATINA
QUESTA SERA DALLE 21 IN POI
Notte di Boheme
SCHERZI — SORPRESE — OMAGGI

DORMIRE BENE
METÀ SALUTE
Il VICTORY D.D.T. protegge il vostro sonno uccidendo gl'insetti nocivi che lo turbano. Perciò acquistate oggi stesso il VICTORY - American D.D.T.
Rappresentante: BRUNO SCHWARZ
TRIESTE - Via Coroneo 13, telef. 53-19

AVVISI ECONOMICI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la U. P. I. Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DOMESTICA tutto fare e cucinare o prestaservizi offresi, Toro 3, portinaia. 61580 A

DOMESTICA offresi. Rivolgersi Via Udine 9, negozio frutta.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

CUOCA cameriera ragazza per piccola famiglia cerc. Battisti 9, telefonare 96314. 61575 B

CUOCA, cameriera, domestiche, principianti cerc. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 602 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi. Presentarsi 9-11, Pendice Scoglietto 2, porta 1.

PRESTASERVIZI con referenze cer. casi, per 5 ore, pagamento buono. Presentarsi venerdì dalle 8-12, via Commerciale 25, Valdoni.

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio cerca piccola famiglia, Via Porta 27, secondo. 61476 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO commessa praticissima ramo biancheria donna uomo offresi. Serie referenze. Cass 21093 C UPI.

DATORI di lavoro! Esperto compilatore conti mensili per Istituti Previdenza Sociale, Cassa Ammalati offresi ore, miti pretese. Cassetta 21076 C, UPI.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime giornata recapito Timeus 7, tel. 95-274.

SIGNORA pratica ufficio, conoscenza francese, musica, occuperebbesi qualche ore, anche serale, mansioni fiducia, mitissime pretese. Telefonare 26253, Desolis 14-15. 61544 C

STIRATRICE capacissima offresi. Via G. Padovan 5, porta 3.

CC ARTIGIANATO L. 18

A. RADIORIPARAZIONI domicilio verifiche preventivi gratuiti. Radiolaboratorio STANCI, tel. 93497, Gatteri 47. 61573 CC

NEON tubi luce solare per abitazioni, negozi. Preventivi gratuiti. Telefonare 93497. 61574 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti mantelli e tailleurs ultimi modelli, Don Giovanni Bosco 27, Feresini. 61539 CC

SARTO lavorazione impeccabile eleganza prezzi aggiornati. Artigiano, XXX Ottobre 13. 42099 CC

SIGNORA macchina propria accetterebbe lavori dattilografia anche in cambio lezioni inglese. Telefonare 26253, 15-16. 61543 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

AD elementi media cultura capaci svolgere lavoro indipendente proprio domicilio offriamo possibilità buona sistemazione, sicuro avvenire. Periodo prova retribuito. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando cinquanta lire rim. borso spese. Peris-Model, Stresa (Novara).

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Offerte manoscritte indicando titoli studio, eventuale conoscenza lingue, dattilografia pretese, Cass. 21084 D, UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Romanazzi, Carducci 20.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con referenze Cassetta 21071 D UPI.

PANTALONAIA cercasi. Pastore, via Piccolomini 9. 61554 D

PRATICANTE ufficio giovane cercasi. Offerte Cass. 21101 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta volonterosa cercasi. Fabio Severo 6, porta 10.

NEGOZIO confezioni signore assumerebbe prontamente quale agente fiducia elemento femminile abilissimo, serio, giovanile, bella presenza, facile parola, cognizioni sartoria; buon stipendio: esigonsi referenze dettagliate, controllabili, Cass. 21095 D, UPI.

SIGNORA capace trattoria e casa alloggio cerc. Commerciale 134, 12-14. 42167 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

ASSOCIAZIONE italiana cerca 4 o 6 stanze uso ufficio, Cass. 21097 E, U. P. I.

CAMERA cucina mobiliate indifferente posizione cerca signora con bambina. Cass. 21077 E, UPI.

CAMERA cameretta cerca giovane serio presso famiglia distinta. Cassetta 21092 E, UPI.

CAMERA cucina mobiliato possibilmente con bagno, cercano coniugi inglesi, Rivolgersi via S. Maurizio n. 12. 61560 E

Buon compenso, Cass. 21067 E UPI.

IMPORTANTE società cerca 3-4 vani ufficio centralissimi indipendenti, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 21075 E, UPI. 21075 E

STANZA vuota comodo cucina cercano sposi. Indirizzare Cassetta 10959 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA affittasi a distinto, Viale XX Settembre 57, Cosoli.

MATRIMONIALE, uso cucina, bagno telefono, centro, affitt. Cassetta 21023 F, UPI.

MOBILIATE affittansi, cercansi. Indirizzo UPI 61541 F.

G ISTRUZIONE L. 18

BERLITZ School: lingue estere lezioni, traduzioni, perizie, esami, Ponterosso 2. 602 G

MATEMATICA medie inferiori, ragioneria, computisteria, insegna docente pratico, Stuparich 2

SCUOLA taglio cucito Isopo apre nuovi corsi da 1-3 mesi, iscrizioni fino 10 corr. Carducci 34.

TAGLIO cucito ricamo fiori inizia 3 marzo Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

GUANTO donna marrone pelle Acquedotto tel. 29454, mancia.

BRACCIALE oro pesante tipo catena smarrito Ristorante Fortuna o eventualmente tratto vie Valdirivo Roma, Milano, Trento. Trattandosi di ricordo, pregasi riportarlo verso generosa mancia, via Trento 15, Cerlenizza. 61533 H

BRACCIALETTO argento smarrito, martedì, tratto Dreher-Perugino. Mancia pari valore. Farmacia Maddalena 61537 H

OROLOGIO polso smarrito martedì atrio Politeama, generosa mancia. Bar Fulvio, Ginnastica 5.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTI, ville, scambi condomini, magazzini, uffici, negozi, affittiamo. Torrebianca 24.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, grande poggiolo, splendida vista, riscaldamento, ascensore, scambiasi con altro tre stanze, stanzetta, bagno, posizione centrale. Tel. 8445, ore 9-12.

CAMERETTA con focolaio per una persona, esente affitto un anno, scambiasi con più grande. Via Madonnina 10, quarto, porta 11.

CONDOMINIO 4 stanze cerc., anche periferia, dando condominio 2 stanze centralissimo più differenza Ind. UPI 61585 I.

FAMIGLIA americana cerca villa o appartamento Trieste 5-6 stanze, cucina, bagno. Cassetta 11012 I UPI

QUARTIERE 3 camere cucina ripostiglio scambiasi con uguale o più grande. Ind. UPI 61577 I.

QUARTIERI 2 complessive 5 stanze scambierei con quartiere 4 stanze. Cass. 21094 I, UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO stanza matrimoniale, salotto, con comodo cucina, cerc. Offerte Cass. 11007 L, UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno riscaldamento telefono, pagando bene, anche periferia, cercano coniugi americani. Cass. 21074 L UPI.

MAGAZZINO possibilmente centro, cerco pagando bene. Cass. 21090 L UPI.

QUARTIERE camera e cucina cerc. Willy Rohegger, via Donadoni 24. Alto compenso. 61535 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

CARROZZELLA fonda vend. Canova 11, pianoterra. 61549 M

CARROZZELLA sport robusta vend. occas. Fabio Severo 53-I, sin.

ELETTROGENO funzionante 2000 Watt 120-220 Volt. Via S. Francesco 31, tel. 61-77. 61530 M

FUSTI rovere 3-4 hl. cedonsi presso Alberti, via Ghega 6.

GRUPPI elettrogeni 300-4000 Watt 120 Volt. Officina Giacomini, Fornace 3, tel. 93378. 61584 M

MACCHINA maglieria Dubied 7 per 80 affitt. Rivolgersi Zambon, via XXX Ottobre 13, primo.

MACCHINA scrivere Underwood portatile, altra Olivetti d'ufficio addizionatrice scrivente, calcolatrice Monroe, scrivania, vend. occasione, S. Caterina 9, Rossoni.

MACCHINE cucire occasione, diversi tipi, 10.000 in poi. Facilitazioni pagamento, vend. Maiolica 13, terzo. 61561 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra 10.000, carrozzelle sport, lana 350 al kg., vend. Bosco 12, magazz.

MACCHINE cucire delle migliori marche, rientranti e a mobili lussuosissimi, 10 anni garanzia, vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.

MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, compravendonsi, riparansi. Slataper 16

PELLICCE colli assortimento, vestiario, facilitazioni convenienza. Visitateci, Bravin, De Amicis 29

VESTITO uomo blu nuovo 15.000, mantello signorina pepita 8000 trattabili. Telefonare 95432. 61553 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008

BOXER femmina iscritta cercasi per accoppiare con maschio. Indirizzo UPI 61586 N.

MACCHINA cucire spola rotonda, carrozzella sport compero pagando massimo. Tel. 93224. 61518 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ACQUISTATE mobili «Pollis: cucine, salotti, matrimoniali 4000 mensili. Attaccapanni, divaniletto, armadi-librerie, reti, materassi. Solidità, convenienza, facilitaz. Sonnino 26.

CAMERA da pranzo palissandro, con orologio, ottimo stato vendesi. Commerciale 25 Marussich.

CAMERE cucine modernissime vend. Facilitazioni pagamento. Fonderia 10 interno, falegnameria.

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 39: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento.

GUARDAROBA bellissimo, grande radio 5 valvole. Toti 12, porta 8.

LIBRERIE bar con armadio vende falegname, via Scaletta 8, telefono 96716, facilitazioni pagamento.

CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.

CUCINE artigiano Gigliotta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.

MATRIMONIALE moderna tutta in panniforti grande occas. Pascoli 6, corte, falegname. 41964 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti, massima garanzia, vend prezzo rarissima occas. Fabio Severo 10 mezzanino, portineria. 61591 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa vend. Marconi 16-I, destra.

MATRIMONIALE vend. qualunque prezzo, causa partenza. Giulia 28, pianoterra, porta A. 61556 NN

MATRIMONIALI, propria produzione, vend. grande occas. facilità pagamento. Torricelli 6, falegname.

MATRIMONIALI nuove bellissime panniforti, facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 96519. 61864 NN

MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 41224 NN

PIANINO noce marca Germania, noleggiasi prontamente, Via Besenghi 18. 61562 NN

SPOSI diletti! Visitate il Vostro Paradiso in via Carducci 10, arrederete il nido convenientemente con mobili comuni o lussuosi, se non avete soldi non preoccupatevi, pagherete dopo. Confrontate.

STANZA letto usata una persona buonissimo stato vend. occas. Via S. Francesco 70-V, destra.

STUDIO completo nuovo, altra scrivania, cartelliera, libreria bar macchina scrivere 160 spazi vend. occ. Rossoni, S. Caterina 9.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.

ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

ACQUISITORI pubblicità cerc. Benvenuti, Beccaria 6, ore 19-20.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

AUTOFFICINA specializzata A. Marta, via Stuparich 4, tel. 90233, concessionaria carburatori «Jensen» rendimento, economia, prova quindici giorni. 582 Q

CUCCIOLO bicicletta come nuovo vend. Via Roma 19, negozio ottico.

MOTOSCAFO famiglia occas. vend. Falegnameria Università 9.

TOPOLINO condizioni generali ottime acquist. Dettagliare. Cassetta 21078 Q, UPI.

VELE Marconi fornimenti yole adriatica vend. Offerte Cassetta 21094 Q, U.P.I.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

CHIAVARI centrale avviato bar trattoria, alimentari, cedonsi oppure gestione cauzionando. Cassetta 11002 R, UPI.

MAGAZZINO asciutto garage telefono acqua luce vend. Policresti, Commerciale 5. 61526 R

40.MILA prestito 4 mesi cerc. Garanzia forte interesse. Cassetta 21100 R, UPI.

UFFICIO arredato centralissimo 2 stanze I piano cedesi. Tel. 6475.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTI medi centro casa bellissima vend. condominio grandi facilitazioni pagamento occasione unica. Via S. Caterina 9-II, dalle 16.30 alle 19.30. 61550 S

LIGNANO vend. pensione camere 18 compreso immobile, 10.000.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60. 5281 S

MAGAZZINI sei, cortile interno, vend. anche singoli, prezzi irrisori. Cass. 11003 S, UPI.

VILLA libera città acquisterebbesi subito. Cass. 10983 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 40

40-ENNE operaio conoscerebbe 35-enne scopo matrimonio. Cassetta 21072 U, UPI.

47-ENNE diplomato posizione sicura comprensivo conoscerebbe signorina illibata 35-enne bruna colta semplice bella presenza amante casa, scopo matrimonio. Massima serietà. Cass. 21089 U, UPI.

29-ENNE impiegato relazionerebbe signorina 22-25-enne seria scopo matrimonio. Cass. 21091 U, UPI.

V DIVERSI L. 35

ASTROLOGIA, Chiromanzia, Chiaroveggenza. Prof. Comm. Delfo. Riceve Albergo Continentale, tel. 7577.

Nessun termine al ritiro dei premi

RAGAZZI! BAMBINE!

Tenete presente: Pollicino, Tarzan e Topolino hanno in bocca una deliziosa caramella **ALABARDA** alla fragola. Ebbene, rispondete: cosa pensano? Quali pensieri possono attraversare le loro teste? Pollicino è sperduto nel bosco, Tarzan nuota inseguito da un coccodrillo, Topolino scivola su di una buccia di banana e tutti e tre hanno una caramella **ALABARDA** alla fragola in bocca: cosa possono pensare? — Inviate le risposte alla **S. p. A. ALABARDA**, via Conti 28, Trieste, e dite anche quali prodotti **ALABARDA** vorreste ricevere in premio: caramelle, confetti, amaretti, drops, pastiglie dissetanti, ecc. ecc. L'**ALABARDA** premierà le risposte più spiritose con grandi scatole dei prodotti che direte di preferire. Ragazzi, bambine! Cercate ogni giovedì su questo giornale le figurine «ECCO I VOSTRI!». Vi divertiranno e vi daranno modo di dimostrare il vostro spirito.

TROVATE TRE RISPOSTE SPIRITOSE ALABARDA VI PREMIERA' CON I SUOI DOLCI

ALABARDA: MANGIATELI AD OCCHI CHIUSI

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori protesi con garanzia. Palati con resi leggerissime. Tecnica accurata. Prezzi modici. Riceve: ore 9-12 — 14-19. Via Torrebianca 43 (ang. Carducci)

Dott. B. SCHÄFFER
DENTISTA - Cura piorrea - Palati invisibili - Dentiere inferiori stabilizzate - Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata — PREZZI MODICI
Via Colombo 1, ang. via S. Marco

Il prof. Domenico LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV p. 11-13, 16.30-17.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono [illegible]

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

PER INVENTARIO
E FAR POSTO AI NUOVI ARRIVI
LA DITTA
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19
ELIMINA ALCUNI MODELLI DI
STANZE MATRIMONIALI
SALE PRANZO - CUCINE
COMUNI E DI LUSSO
tutta merce stagionata di prima qualità che viene venduta a prezzi ridotti con la massima garanzia. — Ognuno può sincerarsi della reale convenienza
Si accordano facilitazioni di pagamento

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563